

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ex artt. 113-bis e 114 DLGS 267/2000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018



Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice fiscale: 02987870983 - R.E.A. di Brescia: n. 495520

Capitale di dotazione: € 200.000,00

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FERDINANDO ALBINO	Presidente
DOTT. ANGELO BOZZONI	Consigliere
DOTT. CARLO FENAROLI	Consigliere

DIRETTORE

DOTT. SSA CLAUDIA PEDERCINI

UFFICIO FINANZIARIO-AMMINISTRATIVO

RAG. MONICA PAPETTI

REVISORE DEI CONTI

DOTT. DARIO PEROTTI

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

INDICE

1. Bilancio al 31 dicembre 2018;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
3. Consuntivo Piano Programma 2018;
4. Piano Programma triennale 2019-2020-2021;
5. Bilancio Sociale 2018.

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**31.12.2018****31.12.2017****STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****A) CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO**
per capitale di dotazione deliberato da versare

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI***I - Immobilizzazioni immateriali:***

1) costi di impianto e di ampliamento;

0

0

2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;

867

1.735

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

1.677

1.866

5) avviamento;

6) immobilizzazioni in corso ed acconti;

7) altre;

Totale Immobilizzazioni Immateriali

2.544**3.601*****II - Immobilizzazioni materiali:***

1) terreni e fabbricati;

2) impianti e macchinario;

3) attrezzature industriali e commerciali;

3.755

4.684

4) altri beni;

4.109

5.304

5) immobilizzazioni in corso ed acconti;

0

Totale immobilizzazioni materiali

7.864**9.988*****III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:******1) Partecipazioni in:***

a) imprese controllate;

b) imprese collegate;

c) altre imprese;

Totale Partecipazioni

0

0

2) Crediti verso:

a) imprese controllate (esig. entro l'es. successivo);

a1) imprese controllate (esig. oltre l'es. successivo);

b) imprese collegate (esig. entro l'es. successivo);

b1) imprese collegate (esig. oltre l'es. successivo);

c) Enti Pubblici di riferimento (esig. entro l'es. successivo);

c1) Enti Pubblici di riferimento (esig. oltre l'es. successivo);

d) Altri (Stato, Regione, altri Enti, diversi, esig. entro l'es. successivo)

Totale Crediti

0

0

3) Altri Titoli***4) (*)***

Totale immobilizzazioni finanziarie

0

0

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B);**10.408****13.588**

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

	31.12.2018	31.12.2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
<i>I - Rimanenze:</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	1.031	1.173
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti;	738	
Totale rimanenze	1.769	1.173
<i>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
<i>1) Crediti verso utenti e clienti:</i>		
a) verso utenti e clienti (esig. entro l'es. successivo);	949.323	553.667
b) verso utenti e clienti (esig. oltre l'es. successivo);		
<i>2) Crediti verso Imprese controllate:</i>		
a) verso Imprese controllate (esig. entro l'es. successivo);		
b) verso Imprese controllate (esig. oltre l'es. successivo);		
<i>3) Crediti verso Imprese collegate:</i>		
a) verso Imprese collegate (esig. entro l'es. successivo);		
b) verso Imprese collegate (esig. oltre l'es. successivo);		
<i>4) Crediti verso Enti Pubblici di Riferimento:</i>		
a) verso Enti Pubblici di Riferimento (esig. entro l'es. successivo);	602.921	656.369
b) verso Enti Pubblici di Riferimento (esig. oltre l'es. successivo);		
<i>5) Altri Crediti:</i>		
a) altri (Stato, Regione, altri Enti, diversi, esig. entro l'es. successivo)	15.712	5.362
b) altri (Stato, Regione, altri Enti, diversi, esig. oltre l'es. successivo)		
Totale crediti.	1.567.956	1.215.397
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate;		
2) Partecipazioni in imprese collegate;		
3) Altre Partecipazioni;		
4) Altri Titoli;		
Totale attività finanziarie non immobilizzate.	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide;</i>		
1) depositi bancari e postali presso:		
a) Tesoriere;		
b) Banche;	1.456.686	1.527.220
c) Poste;		
2) assegni;		
3) denaro e valori in cassa;	354	204
Totale disponibilità liquide	1.457.040	1.527.424
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C);	3.026.765	2.743.995
D) RATEI E RISCONTI con separata indicazione del disaggio sui prestiti	68.465	41.751
TOTALE ATTIVO (A) + (B) + (C) + (D)	3.105.638	2.799.334

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

	31.12.2018	31.12.2017
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I - Capitale di dotazione</i>	200.000	200.000
<i>II - (*)</i>		
<i>III - Riserve di Rivalutazione</i>		
<i>IV - Fondo riserva (Utili)</i>	321.288	267.929
<i>V - (*)</i>		
<i>VI - Riserve statutarie o regolamentari:</i>		
a) fondo rinnovo impianti		
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti		
c) altre		
<i>VII - Altre riserve:</i>		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti		
b) altre	536	536
Totale altre riserve	536	536
<i>VIII - Utili/Perdite portati a nuovo</i>		
<i>IX - Utile/Perdita dell'esercizio</i>	5.151	53.361
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	526.975	521.826
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) per imposte;		
3) altri;		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	125.611	133.377
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
<i>1) Prestiti obbligazionari</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>2) (*)</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>3) Debiti verso Tesoriere, Banche, Poste</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>4) Mutui</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>5) Acconti;</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>6) Debiti verso fornitori;</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo	574.188	469.952
b) esigibili oltre l'es. successivo		

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018		
	31.12.2018	31.12.2017
7) Debiti rappresentati da titoli di credito;		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
8) Debiti verso imprese controllate/collegate;		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
9) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento;		
a) per quote di utile di esercizio (esig. entro l'es. successivo)		
a1) per quote di utile di esercizio (esig. oltre l'es. successivo)		
b) per interessi (esig. entro l'es. successivo)		
b1) per interessi (esig. oltre l'es. successivo)		
10) Debiti tributari;		
a) esigibili entro l'es. successivo	29.881	23.011
b) esigibili oltre l'es. successivo		
11) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale;		
a) esigibili entro l'es. successivo	22.970	16.187
b) esigibili oltre l'es. successivo		
12) Altri debiti;		
a) esigibili entro l'es. successivo	60.667	60.539
b) esigibili oltre l'es. successivo		
TOTALE DEBITI (D)	687.706	569.689
E) RATEI E RISCONTI	1.765.346	1.574.443
TOTALE PASSIVO (A) + (B) + (C) + (D) + (E)	3.105.638	2.799.334
CONTI D'ORDINE		
1) Garanzie prestate:		
1) Fideiussioni - avalli		
a) a favore di imprese controllate;		
b) a favore di imprese collegate;		
c) a favore di imprese controllanti;		
d) a favore di altre imprese;		
2) Altre garanzie personali		
a) a favore di imprese controllate;		
b) a favore di imprese collegate;		
c) a favore di imprese controllanti;		
d) a favore di altre imprese;		
3) Garanzie reali		
a) a favore di imprese controllate;		
b) a favore di imprese collegate;		
c) a favore di imprese controllanti;		
d) a favore di altre imprese;		
Totale garanzie prestate		
2) Altri conti d'ordine - Rischi - Impegni		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018		
	31.12.2018	31.12.2017
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi		
a) delle vendite e delle prestazioni	4.106.354	3.508.567
b) da copertura di costi sociali		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
a) diversi	13.071	15.326
b) corrispettivi		
c) contributi in conto esercizio		
A - TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.119.425	3.523.893
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	936	2.092
7) Per servizi;	3.405.592	2.868.871
8) Per godimento di beni;	18.530	
9) Per il personale;		
a) salari e stipendi;	376.792	328.163
b) oneri sociali;	106.555	85.413
c) trattamento di fine rapporto;	27.044	24.352
d) trattamento di quiescenza e simili;		
e) altri costi;	16.940	24.429
Totale costi per il personale	527.331	462.357
10) Ammortamenti e Svalutazioni;		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	2.172	2.492
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	4.181	3.839
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide;	15.000	
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.353	6.331
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	142	98
12) Accantonamenti per rischi;		
13) Altri accantonamenti;		
14) Oneri diversi di gestione;	128.416	109.981
B - TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.102.300	3.449.730
(A-B) - DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	17.125	74.163

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018		
	31.12.2018	31.12.2017
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni in:		
a) Imprese controllate;		
b) Imprese collegate;		
c) Altre imprese;		
Totale.	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. enti pubblici di riferimento		
4. altri		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. partecipazioni;		
c) Proventi diversi dai precedenti;		
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. enti pubblici di riferimento		
4. altri	5.097	5.556
Totale.	5.097	5.556
17) Interessi e oneri finanziari:		
a) Imprese controllate;		
b) Imprese collegate;		
c) Enti Pubblici di riferimento;		
d) Altri;	0	288
Totale.	0	288
C - TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	5.097	5.268
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni di attività finanziarie:		
a) di partecipazioni;		
b) di immobilizz. fin. che non cost. partecipazioni;		
c) di titoli iscritti in attivo circ. che non cost. partecipazioni;		
d) altre;		
Totale.	0	0
19) Svalutazioni di attività finanziarie:		
a) di partecipazioni;		
b) di immobilizz. fin. che non cost. partecipazioni;		
c) di titoli iscritti in attivo circ. che non cost. partecipazioni;		
d) altre;		
Totale.	0	0
D - TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA
Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000
 Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7
 Codice Fiscale: 02987870983
 R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018		
	31.12.2018	31.12.2017
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi straordinari		
a) plusvalenze da alienazioni;		
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive;		
c) quota annua di contributi in conto capitale;		
c) altre;		
Totale.	0	0
21) Oneri straordinari		
a) minusvalenze da alienazioni;		
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive;		
c) altri;		
Totale.	0	0
(A-B+/-C+/-D+/-E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	22.222	79.431
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.071	26.070
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.151	53.361
Il consiglio di amministrazione		
FERDINANDO ALBINO		
DOTT. ANGELO BOZZONI		
DOTT. CARLO FENAROLI		

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA AMBITO 9

Codice fiscale 02987870983 – Partita iva 02987870983
PIAZZA DONATORI SANGUE 7 - 25016 GHEDI BS
Numero R.E.A 495520
Registro Imprese di BRESCIA n. 02987870983
Capitale Sociale € 200.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.544	3.600
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.864	9.988
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.408	13.588
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	1.769	5.230
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.567.956	1.208.426
II TOTALE CREDITI :	1.567.956	1.208.426
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.457.040	1.527.424
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.026.765	2.741.080
D) RATEI E RISCONTI	68.465	41.751
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	3.105.638	2.796.419

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	200.000	200.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	321.824	268.465
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	5.151	53.361
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	526.975	521.826
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	125.611	133.377
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	687.706	566.773
D TOTALE DEBITI	687.706	566.773
E) RATEI E RISCONTI	1.765.346	1.574.443
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	3.105.638	2.796.419
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.118.853	3.523.626
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri ricavi e proventi	572	268
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	572	268
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.119.425	3.523.894

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	936	2.102
7) per servizi	3.405.592	2.873.357
8) per godimento di beni di terzi	18.530	6.535
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	376.792	319.910
b) oneri sociali	106.555	85.413
c) trattamento di fine rapporto	27.044	24.569
d) trattamento di quiescenza e simili	3.655	784
e) altri costi	13.285	20.948
9 TOTALE per il personale:	527.331	451.624
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	2.172	2.492
b) ammort. immobilizz. materiali	4.181	3.839
d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.	15.000	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	21.353	6.331
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	142	98
14) oneri diversi di gestione	128.416	109.972
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.102.300	3.450.019

A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE 17.125 73.875

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	5.097	5.556
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	5.097	5.556
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	5.097	5.556
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.097	5.556

D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	22.222	79.431
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	17.071	26.070

20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	17.071	26.070
21) Utile (perdite) dell'esercizio	5.151	53.361

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

BILANCIO AL 31/12/2018		BILANCIO AL 31/12/2017	
		MIGLIORATO	
DESCRIZIONE	VALORE	VALORE	VALORE
ATTIVO			
2000 - Impieghi a breve termine	26.070	26.070	26.070
2100 - Impieghi a medio e lungo termine	5.151	5.151	5.151
2900 - Differenza tra valore di bilancio e valore di mercato	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	31.221	31.221	31.221
PASSIVO			
1000 - Patrimonio netto	31.221	31.221	31.221
TOTALE PASSIVITA'	31.221	31.221	31.221
ATTIVITA' FINANZIARIE			
1000 - Patrimonio netto	31.221	31.221	31.221
TOTALE ATTIVITA'	31.221	31.221	31.221
PASSIVITA' FINANZIARIE			
1000 - Patrimonio netto	31.221	31.221	31.221
TOTALE PASSIVITA'	31.221	31.221	31.221

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Consorziati,
il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 5.151,00 contro un utile di euro 53.361,00 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e in quanto applicabili del:

- DPR 4.10.1986, n. 902 "Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali";
- DM 26.4.1995 "Determinazione dello schema di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali";

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge prevalentemente funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio".

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche

- se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza
 - per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico, **con le deroghe previste dall' art 2435 bis**. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono modifiche del piano di ammortamento

Correzione di errori rilevanti

I dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi non sono stati oggetto di correzione

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nell'esercizio in esame si è proceduto alla riclassificazione di talune voci del bilancio dell'esercizio precedente al fine di renderle comparabili con le voci di bilancio dell'esercizio in corso. In particolare la voce acconti a fornitori è stata inserita I rimanenze e le spese bancarie sono state allocate fra i costi per servizi .

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società è inserita nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni Italiane.
La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, mentre rientra tra gli enti controllate dagli Comuni consorziati in virtù dell'affidamento "in house" dei servizi. Il controllo è congiunto è esercitato tramite l'Assemblea dell'Azienda.

Nota Integrativa Attivo

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti, sono iscritte al costo di acquisto.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Aliquota	Periodo
* Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	33,33	3 anni
* Concessioni, licenze, marchi e simili (Software)	33,33	3 anni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti, sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali nel periodo di vita

utile delle stesse; per gli investimenti dell'esercizio la quota dell'ammortamento è ridotta del 50%.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Aliquota	Periodo
* Altri beni:		
- attrezzature e impianti	15%	6,67 anni
- mobili e macch. ordinarie d'ufficio	12%	8,33 anni
- macch. d'uff. elettrom. ed elettroniche	20%	5 anni
- altri beni materiali (arredi)	15%	6,67 anni
tutti i beni materiali di costo inf. €. 516,46	100%	1 anno

Rimanenze

Le rimanenze di cancelleria e piccoli beni di consumo sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base al disposto delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile estinzione.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

In particolare, i risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi, costituiti da trasferimenti Ministeriali e Regionali, percepiti nell'esercizio, relativamente ai quali non sono stati sostenuti i relativi costi, in quanto le prestazioni socio-assistenziali ad essi correlate non sono state realizzate.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.762	27.323	47.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.162	17.335	33.497
Valore di bilancio	3.600	9.988	13.588
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.116	2.057	3.173
Ammortamento dell'esercizio	2.172	4.181	6.353
Totale variazioni	(1.056)	(2.124)	(3.180)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	2.544	7.864	10.408

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.600	13.777	16.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	866	11.911	12.777
Valore di bilancio	1.734	1.866	3.600
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.116	1.116
Ammortamento dell'esercizio	867	1.305	2.172
Totale variazioni	(867)	(189)	(1.056)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	867	1.677	2.544

Composizione voce "costi di sviluppo"

Tale voce è rapportata al costo totale sostenuto per la realizzazione del sito web dell'Azienda nel 2017 ; la spesa complessiva di € 5.200,0 era stata imputata per il 50% direttamente a conto economico, il restante 50% era stato capitalizzato con un periodo di ammortamento di 3 anni.

Composizione della voce diritti di brevetto e utilizzazione opere di ingegno:

Tale voce è riferita al costo relativo alla licenza d'uso del software per i programmi di contabilità e dell'applicazione Software denominata "Ambito di Zona", nonché allo sviluppo di un'applicazione per l'assistenza domiciliare.

Rispetto al 2017 questa voce ha subito una variazione di €. + 1.166,00 e riguardano l'implementazione della contabilità analitica e il costo della licenza antivirus

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di svalutazioni e di rivalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.214	21.109	27.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.530	15.805	17.335
Valore di bilancio	4.684	5.304	9.988
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	253	1.804	2.057
Ammortamento dell'esercizio	1.182	2.999	4.181
Totale variazioni	(929)	(1.195)	(2.124)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	3.755	4.109	7.864

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende l'impianto di condizionamento oltre alle attrezzature minute

Nel 2018 sono stati acquistati un estintore e di una scala in alluminio per un totale di euro 253,00

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettromeccaniche d'ufficio

Nel 2018 sono stati acquistati un armadio server, un videoproiettore e accessori per computers per un totale di euro 1.804,00.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione dell'attivo circolante.

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 3.026.765. ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2018
Rimanenze	1.769,00
Crediti	1.567.956,00
Attività finanziarie non immobiliz.	0,00
Disponibilità liquide	1.457.040,00

Le voci delle rispettive componenti sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Le giacenze di cancelleria sono relative a prodotti a veloce rigiro e non soggetti, generalmente, a rilevanti variazioni di prezzo. Non ci sono pertanto differenze significative fra i valori esposti ed i costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.173	0	1.173
Variazione nell'esercizio	(142)	738	596
Valore di fine esercizio	1.031	738	1.769

L'incremento delle rimanenze è conseguente principalmente alla diversa contabilizzazione degli acconti a fornitori.

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato al rischio di ricalcolo del credito di € 30.000, verso ATS a titolo di premialità.

Non vi sono crediti in valuta.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.210.035	5.362	1.215.397
Variazione nell'esercizio	342.209	10.350	352.559
Valore di fine esercizio	1.552.244	15.712	1.567.956
Quota scadente entro l'esercizio	1.552.244	15.712	1.567.956

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

Crediti v/comuni per fatture emesse	euro	947.917,00
Fatture da emettere	Euro	1.955,00
Note di credito da emettere	Euro	- 549,00
Crediti Verso Enti Pubblici di riferimento	Euro 602.921,00 di cui:	
Credito per trasferimenti Ministero PON inclusione	Euro	174.353,00
Credito per trasferimenti Ministero FAMl	Euro	36.628,00
Credito v/ATS per trasferimenti	Euro	406.940,00
Fondo svalutazione crediti	Euro	- 15.000,00
Crediti/erario	Euro	15.712,00
Totale	Euro	1.567.956,00

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è aumentato del 29% rispetto all'anno precedente

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.527.219	204	1.527.423
Variazione nell'esercizio	(70.534)	151	(70.383)
Valore di fine esercizio	1.456.685	355	1.457.040

Il Totale dell'attivo circolante è aumentato 10,3% rispetto all'anno precedente passando da euro 2.743.995,00 a euro 3.026.765,00 a causa principalmente dell'aumento dei crediti derivanti da fatture emesse nei confronti dei Comuni consorziati

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica.

La voce Ratei attivi comprende:

Rimborso TASI Cons. Bonifica Mella Chiese anno 2018	€	8,95
Rimborso Buoni Non Autosufficienza Offlaga 2018	€	300,00
Rimborso Buoni Non autosufficienza Leno 2018	€	400,00
Rimborso Progetto Dopo di Noi Comuni vari anno 2018	€	27.199,07
Rimborso Emergenza abitativa Misura 3 Bagnolo M. 2018	€	1.500,00
Misura B 6 DGR 7626/2017 decreto 3^ trimestre 2018	€	17.607,00
Misura B 6 DGR 7626/2017 decreto 4^ trimestre 2018	€	<u>16.629,72</u>
Totale	€	<u>63.644,74</u>

La voce Risconti attivi comprende:

Libri giornali e riviste	€	11,64
Canoni di assistenza	€	2.692,31
Canoni di aggiornamento software	€	331,51

Canone annuale utilizzo software	€	125,15
Assicurazioni RCT	€	287,67
Assicurazioni RC	€	1.109,59
Assicurazione globale fabbricati	€	191,51
Pratiche C.C.I.A.A. e PEC (rinnovo casella PEC)	€	<u>70,78</u>
Totale	€	<u>4.820,16</u>

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nelle immobilizzazioni o nelle rimanenze

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale di dotazione è pari ad euro 200.000,0, interamente sottoscritto e versato e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	200.000	268.464	268.464	53.361	521.825
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Altre variazioni					
Incrementi	-	53.361	53.361	-	53.361
Decrementi	-	1	1	53.361	53.362
Risultato d'esercizio				5.151	-
Valore di fine esercizio	200.000	321.824	321.824	5.151	526.975

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Totale		
	RISERVE DI UTILI	VERSAMENTO QUOTE (RESIDUO)	
Importo	321.289	536	321.825

Il totale del patrimonio netto è aumentato del 0,99% rispetto all'anno precedente

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	133.377
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.900
Utilizzo nell'esercizio	31.666
Totale variazioni	(7.766)
Valore di fine esercizio	125.611

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine

dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
La diminuzione del TFR rispetto all'esercizio precedente è determinata da due licenziamenti con relativa liquidazione della quota di diritto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.
Non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2018 ammontano complessivamente a euro 687.706,00..Si analizzano di seguito le singole voci.

	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	469.952	23.011	16.187	60.539	569.689
Variazione nell'esercizio	104.236	6.870	6.783	128	118.017
Valore di fine esercizio	574.188	29.881	22.970	60.667	687.706
Quota scadente entro l'esercizio	574.188	29.881	22.970	60.667	687.706

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per i seguenti importi:

- Regione c/IRAP euro 3.677,00
- Erario c/IVA euro 9598,00
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti euro 12.993,00
- Erario c/ritenute IRPEF collaboratori euro 1.243,00
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi euro 2264,00
- Erario c/imposta sostitutiva riv. TFR 105,00

L'ammontare del debito IRAP è al netto degli acconti versati.

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:

- INPS dipendenti euro 1.552,00
- INPS collaboratori euro 1.845,00
- INAIL euro 390,00

- Ex Inpdap euro 17.762,00

La voce "**Altri debiti**" comprende:

- dipendenti c/retribuzioni	euro 31.830,00
- dipendenti c/ferie da liquidare	euro 18.124,00
- dipendenti c/liquidazioni	euro 10.575,00
- ritenute sindacali	euro 139,00

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Il totale dei debiti è aumentato del 20,7% rispetto all'anno precedente passando da euro 569.689,00 a euro 687.706,00 a causa soprattutto dell'aumento dei debiti verso fornitori.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La voce Ratei passivi comprende:

Quota voucher SIL novembre 2018	€	3.538,13
Quota voucher SIL dicembre 2018	€	2.852,34
Buoni Non autosufficienza saldo 2018	€	11.977,50
Emergenza abitativa misura 2 saldo 2018	€	10.305,15
Progetti vita indipendente saldo 2018	€	8.733,78
FSR 2018 privati	€	144.903,99
FSR 2018 Comuni	€	360.686,52
Misura B6 DGR 7626/2017 Minori comunità 1^ trim. 18	€	31.072,00
Misura B6 DGR 7626/2017 Minori comunità 2^ trim. 18	€	18.693,50
Misura B6 DGR 7626/2017 Minori comunità 3^ trim. 18	€	17.607,00
Misura B6 DGR 7626/2017 Minori comunità 4^ trim. 18	€	16.629,72
Attività informativa bonus famiglia 17/18	€	16.999,95
Marche da bollo virtuali su fatture emesse 2018	€	866,00
Contributo prog. minori Fond. Comunità Bresciana	€	25.000,00
Totale	€	669.865,58

La voce Risconti passivi comprende:

Piano Nidi DGR 11152/10	€	42.310,47
Integrazione Fondo Non Autosufficienza	€	8.231,25
Reddito Autonomia Persona Anziane Decr. 12405	€	33.600,00
Reddito Autonomia Persona Disabili Decr. 12408	€	34.566,00
Emergenza Abitativa misura 2 – 3	€	17.488,12
Trasferimenti Fondi Dopo di Noi 2016	€	78.238,07
Trasferimenti Fondi Dopo di Noi 2017	€	75.246,00
Fondo Non Autosufficienza 2017	€	1.931,29
Trasferimenti Fondo Povertà 2018	€	343.124,08
Cartella sociale informatizzata	€	36.390,51
Emergenza Abitativa	€	44.038,00
Trasferimento Fondo sociale Regionale 2018	€	3.472,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali DGR. X/7775 2018	€	243.053,83
Trasferimenti Fondi Europei PON Inclusione	€	133.790,96
Totale	€	1.095.480,58

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	€ 4.106.354,00	€ 3.508.567,00	+17,04%
Rimborsi spese	€ 12.499,00	€ 15.059,00	- 17,00%
Totale	€ 4.118.853,00	€ 3.523.626,00	+16,89%

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende:

- liberalità per € 500,00
- sopravvenienze attive per € 72,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle prestazioni di servizi realizzate dall'azienda nel corso dell'anno 2018 sono per la quasi totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa. L'area geografica di riferimento è quella dei comuni consorziati.

L'incremento dei ricavi è di circa il 16% rispetto al 2017.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 936,00 e sono costituite essenzialmente da cancelleria.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 3.405.592,00 e rispetto all'esercizio sono aumentati del 18,5%%.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti dai canoni di noleggio fotocopiatrice e dai canoni annuali per l'utilizzo software ammontano a euro 18.530,00.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge; complessivamente ammontano ad euro 527.331,00. La voce risulta incrementata del 16,76% rispetto al 2017.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce risulta decrementata del 19,7% rispetto al 2017.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce risulta incrementata del 8,9% rispetto al 2017.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto ad accantonare un importo pari a euro 15.000,00 a carattere prudenziale.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende principalmente :

- IVA indetraibile euro 124.079,00
- Imposta di registro euro 1.400,00
- Imposte di bollo euro 1.282,00

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Non esistono proventi di entità o incidenza eccezionali rispetto all'anno 2017.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di incidenza eccezionali

Non si rilevano i costi di entità o incidenza eccezionali rispetto al 2017.

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (art. 13 Reg. UE 679/16) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categorie è la seguente: Quadri: 1; Impiegati: 4; Assistenti sociali: 16 e educatore: 1.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, degli amministratori e del Revisore dei conti per l'anno 2018 sono i seguenti:

- Compensi agli amministratori: euro 7.832,13
- Compenso al Revisore dei conti: euro 3.501,88

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio dell'azienda alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia che non esistono accordi (o altri atti, anche collegati tra loro), i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'azienda.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non esistono fatti successivi alla data di bilancio, che siano degni di nota.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

L'azienda non ha in corso strumenti finanziari derivati attivi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che l'Azienda ha ricevuto contributi di euro 3.843.326,27 da Regione Lombardia, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dai Comuni consorziati.

Vengono qui sotto indicati, uno per uno, secondo il principio di cassa.

Comune di Alfianello	C.F.	88000010178	somma incassata	€	50.002,99
Comune di Bagnolo Mella	C.F.	00453990178	somma incassata	€	453.323,80
Comune di Bassano Bresciano	C.F.	00854920170	somma incassata	€	68.579,98
Comune di Cigole	C.F.	00760060178	somma incassata	€	29.796,34
Comune di Fiesse	C.F.	88001110175	somma incassata	€	40.730,61
Comune di Gambara	C.F.	88001190177	somma incassata	€	33.287,34

Comune di Ghedi	C.F.	00290650175	somma incassata	€	184.377,84
Comune di Gottolengo	C.F.	88001290175	somma incassata	€	121.779,03
Comune di Isorella	C.F.	85000670175	somma incassata	€	82.753,22
Comune di Leno	C.F.	88001410179	somma incassata	€	144.279,42
Comune di Manerbio	C.F.	00303410179	somma incassata	€	115.606,59
Comune di Milzano	C.F.	00898310172	somma incassata	€	54.846,91
Comune di Offlaga	C.F.	88000970173	somma incassata	€	112.775,15
Comune di Pavone	C.F.	00759970171	somma incassata	€	65.155,61
Comune di Pontevico	C.F.	00453890170	somma incassata	€	187.504,22
Comune di Pralboino	C.F.	88002390172	somma incassata	€	20.924,82
Comune di San Gervasio	C.F.	00854930179	somma incassata	€	55.290,95
Comune di Seniga	C.F.	88004490178	somma incassata	€	36.775,53
Comune di Verolanuova	C.F.	00299740175	somma incassata	€	64.407,94
Comune di Verolavecchia	C.F.	88002730179	somma incassata	€	101.676,04
Regione Lombardia	C.F.	80050050154	somma incassata	€	1.476.033,89
Ministero del Lav. e Pol. Soc.	C.F.	80237250586	somma incassata	€	343.418,05

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 100% pari a euro 5.151,00 a riserva.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ghedi 02/05/2019

Il Presidente del CdA

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA AMBITO 9

Codice fiscale 02987870983 – Partita iva 02987870983
Sede legale: PIAZZA DONATORI SANGUE 7 - 25016 GHEDI BS
Numero R.E.A 495520
Registro Imprese di BRESCIA n. 02987870983
Capitale Sociale Euro € 200.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018

Signori consorziati,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 5.151,00.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 17.071,00 al risultato prima delle imposte pari a euro 22.222,00.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 6.353,00 ai fondi di ammortamento ed euro 15.000,00 ai fondi rischi ed oneri/svalutazione crediti.

La sintesi economico-finanziaria dell'attività svolta nel corso dell'esercizio è rappresentata negli schemi di stato patrimoniale e conto economico ed è illustrata nella nota integrativa.

Passiamo, di seguito, ad esporVi le informazioni sulla situazione dell'Azienda, nonchè sul territorio in cui opera, evidenziando, inoltre, le nostre valutazioni in merito alla sua prevedibile evoluzione.

SITUAZIONE DELL'AZIENDA, ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI IN CUI ESSA HA OPERATO

L'anno 2018 ha rappresentato l'undicesimo anno di attività per l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (di seguito: l'Azienda).

L'Azienda, indicata quale ente capofila dell'Ambito n. 9 – Bassa Bresciana Centrale e, pertanto, diretta destinataria dei trasferimenti di Regione Lombardia per il finanziamento del Piano di zona e degli interventi socio-assistenziali definiti dalla programmazione regionale, ha erogato le prestazioni socio-assistenziali ed i servizi alla persona a favore degli Enti consorziati, con particolare riferimento ai cittadini residenti nell'Ambito ATS n. 9. In particolare, sono stati affidati i seguenti servizi:

GESTIONE AZIENDALE ED UFFICIO DI PIANO

- A)** gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano così come prevista dalla legge 328/2000 e dalle indicazioni regionali contenute nelle deliberazioni annuali di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e da altri provvedimenti inerenti i Piani di zona e gli interventi nel settore sociale in forma associata;
- B)** gestione delle attività e delle funzioni inerenti le ex leggi di settore (L. 40/98, L. 45/99, L. 285/97), finanziate parzialmente all'interno della quota indistinta del FNPS, secondo le indicazioni e le modalità approvate annualmente dalla Regione Lombardia;
- C)** gestione dei titoli sociali così come definiti dai provvedimenti di programmazione regionale e programmazione territoriale;
- D)** gestione dell'attività e delle funzioni inerenti il Piano di riparto del Fondo Sociale Regionale, così come regolato dalla specifica normativa;
- E)** gestione attività inerenti alle procedure di gara per la gestione dei progetti aziendali.

GESTIONE SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

- F)** Servizio tutela minori sottoposti a provvedimenti della magistratura;
- G)** Servizio affido e pronto intervento;
- H)** Servizio di Consulenza giuridica familiare e civile;
- I)** Servizio di assistenza domiciliare minori (ADM ed INCONTRI PROTETTI);
- J)** Supervisione Ufficio di Piano e Supervisione tutela minori;
- K)** Servizio Mediazione familiare e Sportelli adolescenti attivi negli Istituti Comprensivi dell'Ambito 9;
- L)** Servizio per l'Integrazione Lavorativa (S.I.L.) affidato all'Associazione Comuni Bresciani; all'Azienda territoriale competente, nell'ambito dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di piano, la gestione del flusso economico di finanziamento;

GESTIONE INTERVENTI IN FORMA ASSOCIATA

- A)** la gestione dei progetti di cui al “Fondo per la Non Autosufficienza” proposto da Regione Lombardia con DGR 7856 del 12/2/2018;
- B)** Interventi per la salute mentale;
- C)** Protocollo per la Rete territoriale antiviolenza del Garda, di cui alla DGR 5878 del del 28.11.2016 e attuazione del relativo progetto “Tessere legami”
- D)** Fondo Solidarietà CDD;
- E)** Sostegno a progetti a valenza territoriale

la gestione dei progetti di cui al “Fondo per la Non Autosufficienza” proposto da Regione Lombardia con DGR 7856 del 12/2/2018;

- F)** Interventi per la salute mentale;
- G)** Protocollo per la Rete territoriale antiviolenza del Garda, di cui alla DGR 5878 del del 28.11.2016 e attuazione del relativo progetto “Tessere legami”
- H)** Fondo Solidarietà CDD;
- I)** Sostegno a progetti a valenza territoriale

SERVIZI AFFIDATI

- J)** servizio sociale professionale di base di ambito per i comuni che non hanno nel proprio organico l'assistente sociale dipendente, ovvero i comuni di Alfianello, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga e Verolavecchia;
- K)** servizio di Assistenza Domiciliare a favore di anziani e disabili (SAD), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia, con annessa gestione relativa alle procedure di gara per le quali è individuato il responsabile dell'esecuzione;
- L)** servizio di assistenza ad personam a favore di minori disabili in ambito scolastico (ADP), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia, con annessa gestione relativa alle procedure di gara per le quali è individuato il responsabile dell'esecuzione;
- M)** Prestazioni educative assistenziali per il Comune di Ghedi.

I servizi affidati sono quindi svolti mediante l'utilizzo di proprio personale dipendente o incaricato oppure tramite l'affidamento con procedura di gara secondo il Codice del contratto degli appalti pubblici.

Oltre alla gestione dei servizi affidati le azioni principali che hanno caratterizzato l'anno di gestione 2018 sono state:

- la partecipazione da parte dei diversi operatori dell'Azienda ad incontri per la definizione di modalità organizzative inter-istituzionali;

- la gestione delle rendicontazioni e dei flussi informativi e finanziari degli interventi di cui al Fondo Regionale per la Famiglia” di cui alla DGR X/6974 del 31/07/2017;
- la promozione di contatti e azioni tesi a garantire la visibilità dell’Azienda e la definizione di modalità di comunicazione con i soggetti privati del territorio che gestiscono servizi socio-assistenziali, nonché con gli altri ambiti della provincia di Brescia;

Nel corso dell’anno 2018 l’Azienda ha dato seguito al percorso di riorganizzazione interna iniziato nel 2017 al fine di adeguare l’operatività dell’Ente agli specifici adempimenti legislativi previsti per gli Enti Pubblici.

Inoltre, così come si evince dall’aumento del valore della produzione, l’Azienda ha aderito a diverse progettualità sia a carattere regionale, nazionale ed europeo, al fine di implementare i servizi offerti ai cittadini dell’Ambito 9.

Per quanto attiene, più strettamente, ai dati di bilancio, esso illustra i risultati dell’attività svolta nell’esercizio, con l’intento di realizzare il fine statutario dell’Azienda medesima.

Le principali voci di ricavi sono le i seguenti:

PRESTAZIONI DI SERVIZI: ASSISTENZA DOMICILIARE	558.808,10
PRESTAZIONI DI SERVIZI: ASSISTENZA AD PERSONAM	1.107.258,30
PRESTAZIONI DI SERVIZI: SERVIZI SOC. PROFESS. DI BASE	238.718,37
TRASFERIMENTI F.S.R.: EX CIRC. 4	505.590,51
TRASFERIMENTI:INTEGRAZIONE FNA 2017	265.871,71
CONTRIBUTI GESTIONE ASSOCIATA	196.139,71
CONTRIBUTO F. SOLIDARIETA': CENTRO DIURNO DISABILI	168.285,55
TRASFERIMENTI REGIONALI: DGR X/6774 " DOPO DI NOI"	98.580,93
TRASFERIMENTI REG.: DEL X/6833 FAMI MISURA PER MISURA PROG. 1117	94.365,43
TRASFERIMENTI: INTERV. SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA (DECRETI ASL)	84.002,22

Tra i costi per servizi che l’azienda ha sostenuto i maggiori riguardano:

SERVIZI DA COOP/PROF: SEGRET. SOCIALE PROG. FAMI	80.525,15
SERVIZI DA COOPERATIVE: ADM	85.536,23
SERVIZI DA COOPERATIVE: ASSISTENZA AD PERSONAM	1.059.095,74
SERVIZI DA COOPERATIVE: ASSISTENZA DOMICILIARE	534.234,5
SERVIZI DA COOPERATIVE: SPORTELLO ADOLESCENTI	59.280,34
SERVIZI DA COOPERATIVE: VOUCHER SOCIALI	88.141,22
SERVIZI DA COOPERATIVE: QUOTA RETTE F.DO DI SOLIDARIETA'	212.786,94
CONTRIBUTO PROGETTO MINORI FOND. COMUNITA' BRESCIANA	50.000,00
TRASFERIMENTI ACB SERVIZI: SERVIZIO SIL	76.305,37
TRASFERIMENTI AI COMUNI/PRIVATI F.S.R.: EX CIRC. 4	505.590,51
TRASFERIMENTO AI COMUNI: PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE	105.533,78
TRASF. AI COM.: MIN. IN COMUNITA' DGR. DAL 2013 AL 2018	84.002,22

Complessivamente, il saldo della gestione di tutte le attività tipiche dell'Azienda è positivo e pari a **€. + 17.125,00**, con un decremento di €. 56.750,00 rispetto all'esercizio precedente.

L'Azienda, alla data del 31.12.2018, ha registrato un pro-rata di detraibilità Iva pari allo **1%**.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e pari a complessivi **€. 5.097,00**; esso è relativo ai proventi finanziari netti maturati sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Territoriale.

Il saldo del patrimonio netto, al termine dell'esercizio, è ampiamente positivo e pari a **€. 526.977,00**,

Alla data del 31 dicembre 2018 l'Azienda rileva una disponibilità finanziaria di **€. 1.457.040,00** (-70.383,00 rispetto all'esercizio precedente). Il saldo attivo dei conti bancari è pari a **€. 1.457.685,00**.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2019 si prevede di proseguire e implementare i servizi resi ai comuni consorziati e di implementare le reti di relazioni attive.

L'Azienda non possiede quote proprie, né quote degli enti controllanti.

L'Azienda non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, quote proprie né quote di enti controllanti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta al controllo analogo previsto in caso di "affidamenti in house" da parte dei Comuni consorziati.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata all'andamento degli affidamenti da parte dei Comuni e ai trasferimenti dei Fondi delle politiche sociali che di anno in anno lo Stato e la Regione predispongono.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con enti pubblici e, pertanto, non sono richieste garanzie sui correlati crediti.

Rischio di liquidità

L'impresa non presenta passività finanziarie.

Rischi non finanziari

Dall' analisi della realtà aziendale emerge quanto segue :

- rischi di fonte interna:
 - o risorse umane: alto livello di turnover che può creare frammentazione nell'erogazione del servizio;
- rischi di fonte esterna:
 - mercato: rischi di volume/prezzo legati alle forniture con gli Enti del terzo settore (variazioni contrattuali e adeguamenti ISTAT);
 - normativa: rischi di modifiche legislative legate alle variazioni dell'entità dei fondi così come dei vincoli legati al loro riparto;
 - delega: ritiro della delega da parte dei Comuni senza ampio preavviso

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, l'evoluzione dei ricavi dovrebbe continuare come previsto dal budget redatto.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il presente bilancio ed a approvare la proposta di destinare l'utile dell'esercizio di €. 5.151,00 al Riserva.

Ghedi, 02.5.2018

Il consiglio di Amministrazione

FERDINANDO ALBINO

DOTT. ANGELO BOZZONI

DOTT. CARLO FENAROLI

**AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA
BASSA BRESCIANA CENTRALE**

**CONSUNTIVO
PIANO PROGRAMMA 2018**

CONSUNTIVO 2018

Attività Azienda territoriale

Per la gestione delle attività previste dal Piano programma 2018 sono stati utilizzati fondi derivanti dalle seguenti fonti:

- a) Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- b) Fondo per la Non Autosufficienza;
- c) Fondo Sociale Regionale;
- d) Risorse proprie dei comuni dell'Ambito trasferite all'Azienda territoriale per quota proporzionale al numero degli abitanti;
- e) Trasferimenti regionali, nazionali ed europei specifici per la gestione di progetti di utilità sociale (PON SIA, FAMI, Reddito di Autonomia, Dopo di Noi, Emergenza abitativa, Bonus Famiglia etc.)

Nel 2018 la conformazione delle attività aziendali si presenta nel seguente modo:

GESTIONE AZIENDALE ED UFFICIO DI PIANO

- A)** gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano così come prevista dalla legge 328/2000 e dalle indicazioni regionali contenute nelle deliberazioni annuali di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e da altri provvedimenti inerenti i Piani di zona e gli interventi nel settore sociale in forma associata;
- B)** gestione delle attività e delle funzioni inerenti le ex leggi di settore (L. 40/98, L. 45/99, L. 285/97), finanziate parzialmente all'interno della quota indistinta del FNPS, secondo le indicazioni e le modalità approvate annualmente dalla Regione Lombardia;
- C)** gestione dei titoli sociali così come definiti dai provvedimenti di programmazione regionale e programmazione territoriale;
- D)** gestione dell'attività e delle funzioni inerenti il Piano di riparto del Fondo Sociale Regionale, così come regolato dalla specifica normativa;
- E)** gestione attività inerenti alle procedure di gara per la gestione dei progetti aziendali.

GESTIONE SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

- F)** Servizio tutela minori sottoposti a provvedimenti della magistratura;
- G)** Servizio affido e pronto intervento;
- H)** Servizio di Consulenza giuridica familiare e civile;
- I)** Servizio di assistenza domiciliare minori (ADM ed INCONTRI PROTETTI);
- J)** Supervisione Ufficio di Piano e Supervisione tutela minori;
- K)** Servizio Mediazione familiare e Sportelli adolescenti attivi negli Istituti Comprensivi dell'Ambito 9;
- L)** Servizio per l'Integrazione Lavorativa (S.I.L.) affidato all'Associazione Comuni Bresciani; all'Azienda territoriale compete, nell'ambito dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di piano, la gestione del flusso economico di finanziamento;

GESTIONE INTERVENTI IN FORMA ASSOCIATA

- M)** Gestione dei progetti di cui al "Fondo per la Non Autosufficienza" proposto da Regione Lombardia con DGR 7856 del 12/2/2018;
- N)** Interventi per la salute mentale;
- O)** Protocollo per la Rete territoriale antiviolenza del Garda, di cui alla DGR 5878 del del 28.11.2016 e attuazione del relativo progetto "Tessere legami"
- P)** Fondo Solidarietà CDD;
- Q)** Sostegno a progetti a valenza territoriale

SERVIZI AFFIDATI

- R)** servizio sociale professionale di base di ambito per i comuni che non hanno nel proprio organico l'assistente sociale dipendente, ovvero i comuni di Alfianello, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga e Verolavecchia;
- S)** servizio di Assistenza Domiciliare a favore di anziani e disabili (SAD), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga,

- Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia, con annessa gestione relativa alle procedure di gara per le quali è individuato il responsabile dell'esecuzione;
- T)** servizio di assistenza ad personam a favore di minori disabili in ambito scolastico (ADP), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia, con annessa gestione relativa alle procedure di gara per le quali è individuato il responsabile dell'esecuzione;
- U)** Prestazioni educative assistenziali per il Comune di Ghedi.

I servizi affidati sono quindi svolti mediante l'utilizzo di proprio personale dipendente o incaricato oppure tramite l'affidamento con procedura di gara secondo il Codice del contratto degli appalti pubblici.

Oltre alla gestione dei servizi affidati le azioni principali che hanno caratterizzato l'anno di gestione 2018 sono state:

- la partecipazione da parte dei diversi operatori dell'Azienda ad incontri per la definizione di modalità organizzative inter-istituzionali;
- la gestione delle rendicontazioni e dei flussi informativi e finanziari degli interventi di cui al Fondo Regionale per la Famiglia" di cui alla DGR X/6974 del 31/07/2017;
- la promozione di contatti e azioni tesi a garantire la visibilità dell'Azienda e la definizione di modalità di comunicazione con i soggetti privati del territorio che gestiscono servizi socio-assistenziali, nonché con gli altri ambiti della provincia di Brescia;

Nota di metodo

Il consuntivo del piano programma 2018 è uno strumento gestionale utile al raffronto tra la programmazione e l'effettiva gestione degli interventi, nonché dell'utilizzo delle diverse modalità di finanziamento destinate alle azioni programmate.

Ghedi, 2 maggio 2019

GESTIONE AZIENDALE

Attività Ufficio di Piano

Nel corso del 2018 l'attività relativa al debito informativo nei confronti dei diversi soggetti ha riguardato:

- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali
- Fondo Non Autosufficienza
- Fondo sociale regionale
- Spesa sociale dei comuni – Regione
- Spesa sociale dei comuni – Ministero del Tesoro
- Interventi – Minori in comunità educative
- Rendicontazione all'ATS situazioni in carico al servizio Tutela minori

È stata curata l'attività di segreteria degli organismi collegiali dell'ambito territoriale, che hanno avuto i seguenti incontri:

- Riunioni dell'organo esecutivo: n. 8
- Riunioni assemblea dei sindaci: n. 6
- Incontri specifici per la costruzione del Piano di Zona 2018-2020: Tavolo di lavoro "Politiche Abitative" (2/05/2018), Tavolo di lavoro "Non autosufficienza, disabilità" (09/05/2018), Tavolo di lavoro "Minori e famiglie" (09/05/2018), Tavolo di lavoro "Politiche per inclusione lavorativa" (08/05/2018)
- Gruppi di lavoro per sviluppo progettualità: Gruppo di lavoro Politiche di Contrasto alla Povertà, Gruppo Politiche per i minori.
- N. uffici di Piano: 9

Per quanto concerne l'adozione delle misure nazionali e regionali a favore degli Ambiti distrettuali, l'anno 2018 ha visto un impegno consistente dell'Ufficio di Piano nel dare attuazione alle seguenti misure che consentono ai cittadini e ai servizi del territorio la possibilità di accedere ad interventi e opportunità:

- PON INCLUSIONE Avviso 3/2016 (Decreto Ministero Lavoro e Politiche sociali n. 229/2016): misure per il potenziamento dei servizi per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva, poi trasformatosi in REI con D.Lgs. 147/2017 (Anni 2017-2019);
- Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione – piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi Prog 1117, adottato da Regione Lombardia con DGR n. 6833 del 30 giugno 2017
- Interventi per il "Dopo di Noi", ai sensi della DGR 6674/2017 - "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016;
- Alleanza Territoriale per la Conciliazione famiglia-lavoro ai sensi della DGR 5969/2016;
- Rete Antiviolenza del Garda ai sensi della DGR 5878/2016 e della DGR 7546/2017
- Cartella sociale Informatizzata ai sensi della DGR 5499/2016
- Programmazione associata delle politiche abitative e attuazione del Regolamento abitativo d'Ambito, ai sensi DGR 7316/2017 e in attuazione della legge regionale 16/2016 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici";
- Bonus famiglia ai sensi della DGR 6711/2017;
- Avvio della programmazione del Piano di Azione Locale di Contrasto alla Povertà, ai sensi del art. 7 comma 1, del D. Lgs. 147/2017) e del Decreto 503 del 24.10.2018 del Ministero Lavoro Politiche Sociali.

Attività gestione aziendale

Il modello organizzativo utilizzato in Azienda è coerente con quanto previsto in tema di funzioni programmatiche così come descritto nei diversi Piani di zona che si sono succeduti dal 2009 ad oggi.

Il raccordo di strategie e politiche sociali tra la funzione politica dei comuni e quella gestionale dell'Azienda è garantito attraverso il "gruppo di coordinamento" istituito dal Regolamento di organizzazione e che coincide nella composizione con l'Organo esecutivo dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito.

L'Azienda inoltre svolge funzioni strumentali per le amministrazioni pubbliche configurandosi, per la gestione di servizi specifici, come Stazione Appaltante.

Quale concreto strumento organizzativo dei comuni soci, l'Azienda territoriale si pone inoltre come collettore delle risorse presenti e attivabili nel territorio, sia in termini finanziari che in termini di capitale professionale e sociale. In tal senso la programmazione dell'Azienda territoriale recepisce quanto indicato nel Piano di zona dell'Ambito n. 9 in tema di riorganizzazione del sistema di welfare locale. È, in questo senso opportuno, ricordare che la dimensione sovracomunale e associata è il luogo indicato istituzionalmente (dalla L.328 in poi) quale ambito privilegiato per la gestione delle politiche sociali.

La gestione aziendale si regge sulle risorse umane in staff interno (caricate in quota parte nella sessione gestione amministrativa Ufficio di Piano) e si avvale altresì di collaborazioni professionali per:

- servizi amministrativi: la gestione delle paghe e degli adempimenti fiscali per il personale, la consulenza fiscale, la consulenza in ordine agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 81/09;
- consulenza legale per quanto concerne il rinnovo delle procedure di gara e gli adempimenti legali legati alla natura giuridica aziendale;

Organo di gestione amministrativa dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione; conformemente allo Statuto (art. 29) è composto da tre membri, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende o altri enti pubblici o privati e che non esercitano cariche politiche e sindacali presso gli enti aderenti alla Azienda e nell'ambito del Distretto. La durata in carica è fissata in tre anni. Nell'anno 2018 si è provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione che ha visto la conferma degli attuali Consiglieri così come del revisore dei conti anch'egli rinnovato.

Verifiche di risultato

L'anno 2018 si è caratterizzato per:

- Preparazione procedure di gara pubblica o avvisi pubblici per l'attuazione delle procedure di trasparenza dell'utilizzo dei fondi pubblici;
- Consolidamento dell'azienda per quanto concerne privacy, contrattualistica dei servizi, riprogettazione servizio tutela minori, regolamento aziendale e chiusura dei lavori di adeguamento dei locali siti al primo piano dell'attuale sede aziendale da destinare all'Ufficio tutela minori e alla formazione/incontri ufficio di Piano.
- Riunioni organizzative, di progettazione e di valutazione da parte del Coordinamento tecnico di ambito (che comprende tutto il gruppo delle/degli assistenti sociali), commissioni tecniche per la gestione dei titoli sociali, commissioni tecniche per la progettazione/verifica delle attività integrate.

GESTIONE SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

SERVIZIO TUTELA MINORI, AFFIDO E PRONTO INTERVENTO

Modalità gestionale rilevata

Il Servizio Tutela minori è un servizio istituzionale dei comuni dell'Ambito ed è svolto in forma associata, mediante l'affidamento all'Azienda Territoriale. Riguarda gli interventi a favore e a tutela dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; è svolto secondo le modalità descritte nel contratto di affidamento e si avvale allo scopo di una équipe sociale che opera in integrazione con gli operatori psicologi dell'Asst del Garda dopo la riforma determinata dalla L.r. 23/15 di Brescia nel quadro del protocollo d'intesa in vigore.

Sono definite quattro équipe operative composte dalle assistenti sociali dell'Azienda e dedicate al servizio e dagli/dalle psicologi/psicologhe dell'ASST; tali équipe effettuano la presa in carico delle situazioni che coinvolgono i residenti delle quattro zone di riferimento in cui è diviso il territorio:

- Manerbio: Manerbio, Offlaga, Verolanuova, Verolavecchia e Bassano Bresciano;
- Leno: Leno, Gottolengo, Pavone Mella, Isorella;
- Ghedi e Bagnolo;
- Pralboino: Pralboino, Alfianello, Milzano, Seniga, Cigole, Pontevico, Fiesse, Gambara e San Gervasio

Le figure professionali del servizio sono quindi completate da:

- un operatore amministrativo che svolge funzioni di segreteria a part time;
- un coordinatore che svolge le funzioni di raccordo e di coordinamento organizzativo, nonché di interlocutore con i soggetti esterni al servizio che ha iniziato il suo lavoro da novembre 2018;

- o un educatore individuato nel secondo semestre 2018 specificatamente dedicato alla promozione del servizio affidio familiare e alla costruzione della rete delle realtà del territorio;
- o la consulente giuridica;
- o la supervisione dell'equipe tutela minori che vede il coinvolgimento delle psicologhe dell'ASST del Garda dedicate al servizio Tutela Minori.

Assistenti sociali tutela	Monte ore settimanale	Casi al 31/12/2017	Casi al 31/12/2018
5	153	176 (per un totale di 278 minori)	170 (per un totale di 253 minori)

Attraverso un percorso di collaborazione condiviso con gli altri ambiti distrettuali continuano i tavoli di confronto con i servizi tutela minori degli altri Ambiti territoriali al fine di attivare spazi di riflessione in riferimento a prassi di azione comune per la gestione delle situazioni in carico, in particolare per i casi che coinvolgono più territori a causa della diversa residenza dei genitori.

È iniziato nell'ultimo trimestre 2018 la costruzione di un rinnovato servizio affidio e pronto intervento (protocollo siglato in partenariato con Azienda Speciale Consortile di Rezzato e Comune di Montichiari con approvazione assemblea dei sindaci del 27.04.2017) seguito da un'assistente sociale a tempo part time e da un educatore professionale a tempo parziale. L'equipe lavora sulla gestione delle famiglie con affidio etero-familiare ed intra-familiare e la sensibilizzazione del territorio. Durante il 2018 sono stati definiti, in seno all'organo esecutivo e poi Assemblea dei Sindaci, contributi omogenei a valere su tutti i Comuni dell'Ambito per le famiglie affidatarie sia etero-familiari che intra-familiare.

Verifiche di risultato

Tutela Minori

Attività principali svolte nel 2018

In sintesi sono tuttavia da evidenziare alcuni dati:

- a fine dicembre 2018 questi alcuni dati significativi:
 - 165 minori su incarico del Tribunale per i Minorenni
 - 57 minori su incarico del Tribunale Ordinario
 - 9 minori seguiti in collaborazione con l'USSM
 - 17 minori con provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
 - 5 minori seguiti su incarico del Tribunale per i Minorenni amministrativo

Tra i vari casi seguiti, al 31 dicembre 2018 ci sono n. 9 minori in comunità madre-bambino e n. 15 minori in comunità.

Nel corso del 2018 sono stati chiusi n. 84 casi già in carico.

Oltre alla gestione delle situazioni in carico descritte nelle tabelle precedenti, l'attività del servizio è stata, nel 2018, caratterizzata da alcune situazioni:

- L'individuazione del coordinatore del servizio tutela minori;
- La prosecuzione del percorso di supervisione e riorganizzazione del servizio tutela minori, affidio e pronto intervento con la Dott.ssa Paola Scalari. Nel 2018 sono stati organizzati una plenaria, 6 incontri di supervisione con le operatrici e le psicologhe; due incontri tra le operatrici e il servizio sociale di base e uno con la dirigenza aziendale.

Servizio Affidio

In sintesi:

- 8 famiglie hanno fatto richiesta di iniziare il percorso di valutazione (ad oggi 3 possibili candidati all'affidio stanno proseguendo il percorso di valutazione)
- Nessun minore con provvedimento di affidio è in comunità in attesa di famiglia;
- Sono stati promossi e sperimentati "affidi leggeri", prima poco utilizzati
- Gruppo di sostegno e auto mutuo aiuto famiglie: sono stati organizzati n. 5 incontri presso l'oratorio di Leno;
- n. 9 serate di sensibilizzazione e partecipazione a 1 festa dell'AGE di Leno
- n. 31 minori in affidio, di cui 16 intra-famigliari, 15 extra-famigliari.

SERVIZIO MEDIAZIONE FAMILIARE E SPORTELO ADOLESCENTI

Modalità gestionale rilevata

1. "Percorso adolescenti" è un servizio promosso nel quadro degli interventi gestiti in forma associata a favore della popolazione scolastica delle scuole del territorio della bassa bresciana centrale. Esso rientra in una rete di collaborazione già consolidata tra scuola e servizi del territorio all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi
L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:
 - o *diretto*, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;
 - o *indiretto*, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.

Operatori esperti, messi a disposizione dall'ente affidatario del Servizio due soggetti erogatori che collaborano con l'Azienda territoriale (Coop. Campus e CRIAF) garantiscono l'ascolto competente e attivo dell'alunno e l'eventuale coinvolgimento della famiglia. Da settembre 2018, il servizio è svolto solo dal CRIAF.
2. Il servizio di "Consulenza e mediazione familiare", gestito in collaborazione con CRIAF, si configura come uno spazio di ascolto e di consulenza che si occupa prioritariamente di situazioni conflittuali all'interno di nuclei familiari in fase di momentanea difficoltà relazionale, di coppie e di genitori. Offre l'opportunità di un aiuto finalizzato a ristabilire una comunicazione chiara ed efficace tra i membri della famiglia, a trovare vie di accordo e di cooperazione, a prevenire ed affrontare le difficoltà comunicative e di gestione familiare in particolar modo in relazione ai figli minori.
Il servizio offre inoltre un sostegno ed un aiuto per la definizione di progetti educativi rivolti ai minori presenti nel nucleo familiare; nelle situazioni più complesse è coinvolto il Servizio Sociale. Il servizio è stato affidato per le annualità 2018-2019 al CRIAF.

Verifiche di risultato

1. Percorso adolescenti

	A.S. 2017/2018		
	CAMPUS	CRIAF	Totale
Alunni	424	1254	1678
Genitori	84	113	197
Insegnanti	180	365	545
Servizio sociale professionale	16	68	84
Altro (incontri di sensibilizzazione e formazione docenti)		54	54
Microprogetti	76	200	276

Settembre-dicembre 2018

CRIAF (Totale)

Alunni	532
Genitori	34
Insegnanti	152
Interventi nelle classi	15 interventi (330 alunni)

2. Consulenza e mediazione familiare

Il servizio evidenzia nel 2018 queste dati di attività:

- n. 91 utenti che hanno beneficiato del servizio (in prevalenza coppie e genitori)
- n. 88 incontri di counseling familiare

- n. 582 interventi di consulenza effettuate
- n. 50 incontri di equipe con operatori dei servizi sociali professionali

SERVIZIO DI SUPERVISIONE UFFICIO DI PIANO E SERVIZIO TUTELA MINORI – SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE FAMILIARE

Descrizione

Durante l'anno 2018 si sono consolidate le attività di supervisione dei seguenti gruppi di lavoro:

- Equipe Tutela Minori (Assistenti sociali tutela minori e psicologhe ASST del Garda) con la Dott.ssa Paola Scalari;
- Ufficio di Piano (Assistenti sociali di base e assistenti sociali tutela minori) con la Dott.ssa Giuliana Tonoli;

Inoltre è attivo, sempre per l'ufficio di Piano (Assistenti sociali), il servizio di Consulenza giuridico familiare con l'Avv. Elena Bertoglio e colleghe finalizzata a dare strumenti legali per la gestione del rapporto con gli utenti e le pratiche amministrative.

Modalità gestionale rilevata

I servizi sono gestiti tramite affidamento diretto ad evidenza pubblica. Le attività di supervisione si svolgono presso la sede dell'Azienda speciale e in gruppo di lavoro. Le attività di consulenza legale si svolgono a chiamata su singoli casi specifici ed in loco a seconda delle specifiche esigenze.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI ED INCONTRI PROTETTI

Modalità gestionale rilevata

Il servizio è rivolto ai minori residenti nei venti comuni dell'Ambito ed è garantito dall'Azienda consortile. La gestione è effettuata tramite procedura di gara a una cooperativa sociale che mette a disposizione operatori qualificati. La modalità di gestione del servizio e i rapporti economici con i comuni affidanti è definita nel contratto di servizio; è attivato su richiesta del servizio sociale comunale secondo una specifica procedura. Il contraente è la cooperativa Il Gabbiano di Pontevedo.

Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun minore e attribuito al comune di residenza del beneficiario in misura proporzionale alla quota di partecipazione alla spesa definita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci; tale quota è calcolata al netto della contribuzione al costo del servizio derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e dal Fondo Sociale Regionale.

La quota di compartecipazione alla spesa da parte del Comune è stata di €. 9,00 per ciascuna ora di servizio attivata nell'anno.

Nell'anno 2018, in occasione della scadenza dell'affidamento precedente, è stata avviata la procedura di gara che ha voluto impostare in modo diverso il servizio ADM. Si introduce l'erogazione del servizio secondo la logica del budget educativo. Il servizio è stato affidato all'ATI composta dalla Cooperativa Gabbiano e Cooperativa COSPER. Il 2019 sarà specificatamente dedicato al rinnovo del servizio e delle relative procedure di attuazione.

Differenze rispetto alla previsione

Essendo un servizio variabile, il costo è relativo al numero dei casi attivati.

Verifiche di risultato

Anno	ADM		Incontri protetti		
2016	4399,58 ore di servizio	47 minori (32 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati 12; le nuove attivazioni sono state 13;	340,58 ore di servizio	attivati progetti per 14 minori	
2017	3904,25 ore di servizio	44 minori (32 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati 5; le nuove attivazioni sono state 13;	583,08 ore di servizio	attivati progetti per 14 minori	
2018	4054 ore di servizio	54 minori (43 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati XX; le nuove attivazioni sono state XX;	538,5 ore di servizio	attivati progetti per 12 minori	

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Descrizione

È il servizio d'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.

Mission e principali compiti del servizio:

- Programmazione strategica e promozione del servizio per l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio;
- Progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento, l'integrazione lavorativa e il mantenimento del posto di lavoro per i soggetti residenti in condizione di svantaggio (come da linee guida);
- Stipula di accordi operativi con aziende private, enti pubblici e cooperative sociali, sia singolarmente che attraverso le loro forme associative;
- Gestione del sistema informativo relativo all'utenza ed alle aziende e definizione di strumenti e metodi per la valutazione della qualità degli interventi.

Durante l'anno 2018 è iniziata l'analisi approfondita del servizio in oggetto incontrando le equipe del Consorzio Tenda e i referenti di ACB per meglio comprenderne le dinamiche e le opportunità. Il servizio SIL è stato coinvolto nelle attività del progetto PON SIA per la specifica azione rivolta all'inserimento lavorativo di persone in situazione di povertà.

Modalità gestionale rilevata

Le finalità del progetto mirano a sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità (con particolare riferimento ai sensi della L. 381/91).

Il progetto S.I.L. è partecipato fra Enti Pubblici (Comuni, loro Associazioni, Provincia) e Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni), in particolare:

- ai Comuni è data titolarità per quanto concerne gli aspetti socio-assistenziali e programmatori;
- alla Provincia è dato di ottemperare agli aspetti di gestione del sistema di collocamento ordinario e mirato;
- il Terzo Settore, con la cooperazione sociale, partecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.

Verifiche di risultato

Nel corso del 2018 sono stati attivati n. 116 interventi di integrazione lavorativa, di cui

- 23 tirocini extra curriculari
- 46 inserimenti lavorativi
- 18 interventi di monitoraggio post assunzione

- 29 tirocini risocializzanti
I beneficiari sono stati in tutto 71 cittadini.

GESTIONE INTERVENTI IN FORMA ASSOCIATA

GESTIONE TITOLI SOCIALI (FNA)

Modalità gestionale rilevata

All'Azienda è affidata la gestione amministrativa delle funzioni relative all'utilizzo dei "titoli sociali" derivanti dal Fondo Non Autosufficienza (anno 2017), di cui alla DGR 7856/2018, quale strumento di realizzazione dei servizi di assistenza alle persone in condizione di fragilità residenti nei Comuni dell'Ambito n. 9. È affidata inoltre la gestione del procedimento per l'individuazione dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi. Il contratto di servizio per l'affidamento regola le modalità di gestione e i rapporti finanziari tra i comuni e l'Azienda. I singoli progetti di intervento definiscono le modalità organizzative per l'erogazione dei titoli ai cittadini.

Differenze rispetto alla previsione

Tutti gli interventi previsti sono stati completati nel rispetto di quanto previsto.

Verifiche di risultato

Nel corso del 2018 sono stati erogati i seguenti titoli sociali:

- Voucher "caregiver familiari": 79 beneficiari
- Voucher progetti vita indipendente: 17 beneficiari
- Voucher disabili educativi: n. 50 beneficiari
- Voucher disabili educativi estivi: n. 62 beneficiari

PROTOCOLLI, FONDO SOLIDARIETA' CDD, PROGETTI SPERIMENTALI

Descrizione

In questa sessione sono compresi interventi come:

- Protocollo di intesa "Tessere Legami", che ha costituito la Rete Antiviolenza del Garda (con capofila il Comune di Desenzano del Garda), ai sensi della DGR 5878/2016 e della DGR 7546/2017 (insieme agli Ambiti distrettuali n. 10, 11 e 12): le Reti Territoriali Antiviolenza sono state costituite e riconosciute con Decreto n. 2864 del 1/3/2018. Il progetto presentato dalla rete territoriale del Garda, alla quale aderisce l'Ambito 9 vede la costruzione di un Centro Antiviolenza con un'equipe specialistica a supporto delle situazioni di violenza di genere, un servizio di reperibilità H24, la compartecipazione alle rette per l'accoglienza delle donne vittime di violenza. Nell'anno 2018 sono state definite le Linee Guide del Centro Antiviolenza e i nuovi interventi a partire da luglio sono stati gestiti secondo i nuovi accordi. L'importo complessivo di progetto per la rete territoriale di Desenzano è di 100.000 euro.
- Il Fondo solidarietà CDD erogato agli enti gestori dei CDD sul territorio che prevede la compartecipazione dei Comuni dell'Ambito.
- Fondi per la gestione di progetti sperimentali a supporto delle nuove normative in vigore.

Modalità gestionale rilevata

Per il Fondo solidarietà CDD a consuntivo viene raccolta la scheda presenze degli utenti sulla base della quale si definisce il costo complessivo e la quota di compartecipazione.

Il progetto Tessere Legami (Rete Antiviolenza) ha realizzato:

- la definizione delle Linee Guida territoriali per il funzionamento del servizio e del Centro Antiviolenza,
- l'avvio della gestione del Centro Antiviolenza affidato all'Associazione Casa delle Donne
- la costituzione di un'equipe specialistica di supporto alle donne vittime di violenza e che opera in collaborazione con i servizi sociali di base
- la gestione unitaria e coordinata di interventi di protezione in comunità rifugio, con costi della retta a carico del progetto per i primi 14 giorni: tale costo è suddiviso per il 40% a carico del contributo regionale e per il 60% a carico di risorse dell'Ambito; il costo di eventuali giorni ulteriori è a carico dei Comuni)

- la formazione dei volontari e gli operatori

Per le nuove sperimentazioni, la gestione avviene in base alle necessità espresse dall'assemblea dei sindaci.

Verifiche di risultato

- Progetti attivati: l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di sostenere il progetto "Il Carrozone Esprimi un desiderio".
- Nel corso del 2018 nei Comuni dell'Ambito 9 sono state accolte in casa rifugio n. 4 donne e relativi figli minori.
- N. utenti Centri Diurni Disabili: 77.

SERVIZI AFFIDATI

SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Modalità gestionale rilevata

L'attività di riorganizzazione del servizio sociale di base per i Comuni ha dato avvio alla nuova gestione per l'anno 2018. La nuova gestione è caratterizzata da:

- Contrattualistica del servizio prodotta per ciascun Comune;
- Definizione del monte ore specifico affidato ad ogni Comune che vede l'assistente sociale presente nel Comune/i affidato/i;
- Individuazione delle spese per la gestione del servizio;

La verifica della nuova organizzazione del servizio prodotta nell'ultimo trimestre 2018, ha consentito l'attivazione di contratti biennali 2019-2020 che consentono la stabilità del servizio.

Nell'anno 2018, si sono aggiunti i seguenti Comuni:

- Comune di Manerbio e Ghedi per quanto concerne l'affidamento del solo servizio SIA/REI;
- Comune di Bagnolo per n. 1 assistente sociale a 36 ore a completamento dell'organico comunale;

Continua invece l'affidamento del servizio per il Comune di Leno.

Verifiche di risultato

Il 2018 ha messo in evidenza (con il Decreto 503 del Ministero del Lavoro e Politiche sociali) le nuove previsioni di standard indicate per lo sviluppo dei servizi sociali professionali, come parte del Piano di Azione Locale di contrasto alla Povertà.

Al 31 dicembre 2018 la situazione del servizio sociale professionale è la seguente:

- n. 22 assistenti sociali in servizio, di cui 17 per il servizio sociale di base e 5 per il servizio tutela minori
- n. 719 ore settimanali di servizio sociale professionale, di cui 566 per il servizio sociale di base e 153 per il servizio tutela minori

Lo standard programmatico prevede 1 assistente sociale professionale (a tempo pieno) ogni 5.000 abitanti, pari a 834 ore settimanali. Tale obiettivo, considerando di conteggiare gli A.S. della Tutela minori solo per l'80% del loro monte ore, richiede di incrementare di circa almeno 145 ore settimanali (pari a circa 4 unità di personale a tempo pieno). Nel biennio 2019-2020, anche tramite le risorse del Piano Povertà e del PON Inclusion, si dovrà programmare il raggiungimento di tale standard.

La gestione del Servizio sociale professionale ha messo in risalto problemi di continuità del personale e di turnover elevato di questa figura professionale. La frammentazione del servizio, la dispersione dei territori, i limiti alla durata dei contratti che possono essere applicati, le sostituzioni per congedi di maternità hanno prodotto diverse situazioni di cambiamento degli operatori.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Modalità gestionale rilevata

Il Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) è rivolto ad anziani e disabili in condizioni limitata autonomia e autosufficienza residenti nei Comuni dell'ambito. Si colloca all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali finalizzati a mantenere quanto più possibile la persona anziana o disabile presso la propria abitazione, mantenendo il proprio ambiente quotidiano di vita. Gli obiettivi specifici del servizio sono descritti nel capitolato d'appalto di cui all'affidamento all'ente gestore operativo.

A seguito di una gara ad evidenza pubblica, il servizio è stato affidato per il biennio 2018-2019 alla cooperativa sociale Il Gabbiano di Pontevecchio per un costo orario di € 18,99 (oltre IVA) e un monte ore complessivo di 44.400 ore. Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun utente beneficiario e attribuito interamente al comune di residenza del beneficiario.

Differenze rispetto alla previsione

Il budget economico indicato è stato adattato alle richieste di intervento dei comuni affidatari del servizio.

Verifiche di risultato

Nel corso del 2018 sono stata erogate 28.018 ore di Servizio (di cui 27.212 di servizio diretto all'utenza e 806 di lavoro in equipe), a favore di 271 utenti.

Mediamente ogni utente ha beneficiato di circa 103 ore di servizio all'anno, per una media di 8,6 ore al mese.

ASSISTENZA AD PERSONAM AD ALUNNI/STUDENTI DISABILI FREQUENTANTI GLI ISTITUTI SCOLASTICI - ADP

Modalità gestionale rilevata

Il Servizio di Assistenza ad personam (ADP) è rivolto ad alunni/studenti disabili residenti nei Comuni dell'Ambito. Si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali finalizzati a promuovere l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno diversamente abile. Le finalità perseguite nell'erogazione del servizio per l'integrazione scolastica hanno un riferimento normativo nella L. 104/92 che specifica come "l'integrazione scolastica abbia come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

Gli obiettivi specifici del servizio sono descritti nel capitolato d'appalto di cui all'affidamento all'ente gestore operativo.

A seguito di una gara ad evidenza pubblica il servizio è stato affidato per il periodo gennaio 2018-luglio 2019 alla cooperativa sociale Nuovo Impegno di Brescia per un costo orario di €. 18,90 (oltre IVA). Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun utente beneficiario e attribuito interamente al comune di residenza del beneficiario.

Verifiche di risultato

Nel corso dell'anno solare 2018 sono state erogate n. 55.782 ore di servizio, a favore di 152 alunni.

Di questi n. 27 alunni sono frequentanti le scuole per l'infanzia, n. 58 le scuole primarie, n. 25 le scuole secondarie di primo grado, n. 42 le scuole secondarie di secondo grado.

Mediamente, ogni alunno ha beneficiato di 367 ore di intervento nell'anno, pari a circa 11 ore settimanali nel corso di 9 mesi di anno scolastico.

ALTRI PROGETTI

FONDO SOCIALE REGIONALE

Modalità gestionale rilevata

Con Dgr n. XI/501 del 2 agosto 2018 la Giunta Regionale ha autorizzato lo stanziamento di Euro 54.000.000,00 per finanziare il Fondo Sociale Regionale 2018 al fine di attivare unità di offerte sociali, servizi, interventi e azioni a favore di anziani, minori, famiglie e disabili in difficoltà, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità socio-economica. Destinatari delle risorse sono gli Ambiti Territoriali dei Comuni e gli Enti gestori pubblici e privati. La dgr 501/2018 individua inoltre i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse per il 2018 da parte degli Ambiti Territoriali dei Comuni in collaborazione con le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) nella Cabina di regia prevista dalla l.r. n.23/2015.

Il Fondo Sociale Regionale 2018 concorre alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dai Piani di Zona e dalle Agenzie di Tutela della Salute, i quali individuano i bisogni sociali del territorio e definiscono i criteri di riparto a livello locale garantendo una copertura omogenea rispetto ai diversi servizi e interventi sociali in attuazione delle Linee di indirizzo della programmazione sociale a livello locale 2018-2010 approvate con dgr X/7631 del 28 dicembre 2017.

L'Ambito della Bassa Bresciana Centrale ha visto lo stanziamento di euro 622.802.

La gestione è svolta dal personale dell'Azienda, in collaborazione con il personale dei Comuni dell'ambito e in stretto coordinamento con l'Ufficio di Piano nel rispetto delle indicazioni e della documentazione regionale. La raccolta dei dati e la gestione delle informazioni è stata svolta utilizzando prioritariamente gli strumenti informatici. In continuità con quanto accaduto nei precedenti esercizi l'elaborazione del piano di riparto ha tenuto conto delle indicazioni emerse dagli organi sovradistrettuali, quali il Coordinamento degli Uffici di piano e la Conferenza provinciale dei Sindaci e dall'Assemblea dei Sindaci distrettuale. La gestione del Fondo Sociale vede coinvolta quota parte dell'Ufficio segreteria e contabilità.

Nella gestione del Fondo sociale si prevede una quota di rimborso ai Comuni per il servizio sociale di base e agli enti privati per i servizi asilo nido, CAG, CRD e comunità minori, comunità disabili e CSE.

Durante l'estate 2018, l'organo esecutivo dei sindaci si è ritrovato per analizzare attentamente i criteri di riparto del fondo così come le schede di raccolta dati. Il riparto del 2018 ha visto l'introduzione del criterio della quota omogenea per gli affidi etero ed intra familiari così come l'aumento della quota destinata a copertura del servizio SIL.

Differenze rispetto alla previsione

Nessuna

Verifiche di risultato

La raccolta della documentazione e l'elaborazione dei dati ha rispettato i tempi indicati dalla Regione.

Le risorse disponibili sono state ripartite per area di intervento e assegnate alle unità di offerta attive nel 2018 e in regolare esercizio, prendendo come riferimento le rendicontazioni dei costi e dei ricavi dell'anno 2017. La ripartizione delle risorse ha tenuto conto dei criteri di riferimento sovra-distrettuali condivisi nel Coordinamento degli Uffici di Piano della Provincia di Brescia.

Il riparto è stato assegnato come segue:

- 144.903,99 ad enti gestori privati
- 360.686,52 ai Comuni associati per servizi gestiti direttamente
- 101.283,69 all'Azienda Territoriale per servizi gestiti per conto dei Comuni
- 15.928,05 per fondo di gestione e di riserva

Rispetto alle tipologie di target, il riparto ha visto i seguenti utilizzi:

- 349.046,20 euro per area minori (asili nido, CAG, CRD, ADM, Affidato, Comunità minori)
- 140.000 euro per area anziani (SAD)
- 117.828 euro per area disabili (SADH, SIL, Comunità Alloggio Disabili, CSE)

PROGETTO PON INCLUSIONE

Descrizione

Le disposizioni legislative riguardanti l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) – Anni 2017-2019 - decreto 26.05.2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, decreto direttoriale n. 229/2016 – hanno esplicitamente indicato gli ambiti territoriali e i loro enti capofila come interlocutori e destinatari delle risorse. Nel triennio sono state destinate all'Ambito 9 risorse pari a 205.467 euro. Nel 2018 è avvenuta la trasformazione del SIA in REI (Reddito di Inclusione), che ha esteso la platea dei beneficiari e il vincolo del progetto personalizzato come "livello essenziale" e competenza dei servizi sociali di base.

Il progetto personalizzato prevede la presa in carico globale dell'utente ma allo stesso tempo individualizzata, da parte dell'equipe socio educativa attivata, che svolge le seguenti funzioni:

- definisce le modalità di attuazione degli interventi individuali;
- verifica che la programmazione attuata nel rispetto degli obiettivi e delle finalità previsti dai progetti individualizzati;
- verifica l'andamento del servizio erogato, coordina e stabilisce rapporti con le altre agenzie educative del territorio.

Modalità gestionale rilevata

L'equipe multidisciplinare dell'Ambito 9 è composta da due assistenti sociali a part time, un educatore di territorio e un mediatore linguistico-culturale. Le assistenti sociali sono assunte direttamente dall'Azienda mentre l'educatore ed il mediatore sono figure professionali in capo all'ente gestore individuato per le attività: Cooperativa Tempo Libero.

Verifiche di risultato

Nel periodo tra settembre 2017 e dicembre 2018 nei Comuni dell'Ambito sono pervenute n. 839 domande SIA/REI, di cui 815 poi caricate sul portale INPS da parte dei Servizi sociali di base.

Sono state accolte e ammesse al beneficio da parte dell'INPS n. 268 beneficiari (per un totale di 730 destinatari complessivi).

Di questi beneficiari, 36 nuclei sono stati presi in carico dall'equipe distrettuale e in particolare sono stati accompagnati dalla figura educativa nel progetto personalizzato di orientamento, attivazione, ricerca del lavoro.

Rispetto al totale dei destinatari,

- il 64% sono stranieri
- il 7% sono soggetti con disabilità
- il 44% sono inattivi e il 43% disoccupati
- il 32% sono nella fascia 0-17 anni, e il 31% nella fascia 25-54 anni (si tratta di famiglie con minori)
- il 39% sono senza titolo di studio

PROGETTO FAMI

Descrizione

Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020, OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione – piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi prog – 1117: Il progetto si propone di facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione). In particolare: a) sviluppare processi di governance multilivello; b) migliorare l'offerta dei servizi di segretariato sociale; c) potenziare l'offerta di mediazione linguistica-culturale; d) incrementare le competenze degli operatori e condividere prassi e strumenti operativi. Il contributo ricevuto e gestito per l'anno 2018 ammonta a Euro 94.405,00.

Modalità gestionale rilevata

La gestione del progetto FAMI ha previsto l'apertura di una procedura per l'individuazione dell'ente gestore che si andasse ad occupare delle azioni di mediazione e delle azioni di etnoclinica previste dal progetto. Il servizio è gestito dalla Cooperativa Tempo Libero di Brescia.

Verifiche di risultato

Sono stati coinvolti nella rete territoriale n. 8 soggetti (istituti scolastici), per complessivi 909 soggetti coinvolti (alunni, docenti, assistenti sociali)

Sono stati attivati n. 20 punti di accesso informativo, corrispondenti agli uffici di segretariato sociale dei Comuni.

Sono state svolte 3000 ore di mediazione linguistica culturale e di consulenza etnoclinica, a favore di n. 30 beneficiari (nuclei familiari).

Rispetto alle tipologie di lingue cui il servizio di mediazione ha fatto ricorso si evidenzia che

- quasi il 30% sono interventi in lingua araba
- il 19% in lingua urdu
- il 12% in lingua punjub
- il 12% in lingua pidgin-english

PROGETTO DOPO DI NOI

Descrizione

"Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016: è rivolto a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, della durata di almeno 2 anni, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Modalità gestionale rilevata

La gestione del progetto "Dopo di noi" ha previsto numerosi incontri con le assistenti sociali dell'Ufficio di Piano, le assistenti sociali EOH dell'ASST del Garda, ATS referente Rosaria Venturini e gli enti gestori. La modalità utilizzata per la gestione del progetto ha previsto la condivisione di strumenti comuni così come di percorsi formativi nei quali hanno partecipato tutti gli attori coinvolti.

Differenze rispetto alla previsione

Dopo un'iniziale difficoltà nel comprendere il target di riferimento e le rispettive progettualità, il fondo risulta aver prodotto una buonissima risposta ai bisogni del territorio.

Verifiche di risultato

Durante le due annualità di lavoro sono stati emessi tre Avvisi finalizzati a sostenere percorsi di accompagnamento verso l'autonomia per persone disabili. Nel complesso i beneficiari delle misure di accompagnamento per il Dopo di noi nel 2018 sono stati n. 31 persone disabili distribuiti sui comuni dell'Ambito 9.

EMERGENZA ABITATIVA

Descrizione

L'iniziativa promossa da Regione Lombardia ha la finalità di promuovere iniziative che coinvolgono comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa. Gli obiettivi specifici che Regione Lombardia si propone di realizzare attraverso le misure di sostegno promosse sono i seguenti:

- dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa;
- sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione, concentrando gli sforzi principalmente sui comuni ad alta tensione abitativa, con particolare riferimento a nuclei familiari in locazione sul libero mercato.

Modalità gestionale rilevata

Per l'erogazione del Fondo emergenza abitativa, l'Assemblea dei Sindaci ha scelto due misure di riferimento: **Misura 2** volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevedibili e la **Misura 3**: volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio all'asta a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo per nuove soluzioni abitative in locazione. Il riparto del Fondo a valere sulle due Misure è stato assegnato ai diversi beneficiari tramite Avvisi pubblici emessi dall'Ambito.

Verifiche di risultato

Per la Misura 2 sono state complessivamente assegnate 37.319,15 Euro per un totale complessivo di 38 beneficiari attraverso la pubblicazione di n. 4 Avvisi pubblici. Per la Misura 3 sono state erogate Euro 9.605,21 per un totale complessivo di n. 6 beneficiari attraverso la pubblicazione di n. 3 Avvisi pubblici.

BONUS FAMIGLIA

Descrizione

La D.G.R. 14 Giugno 2017 n. X/6715 e successive modifiche e integrazioni promuove azioni volte a supportare le famiglie che intendono presentare domanda per ottenere il Bonus, attuare il raccordo tra i Comuni e la rete dei consultori per la stesura dei progetti personalizzati relativi al Bonus famiglia, realizzare spazi informativi dedicati ai bisogni delle famiglie e dei propri componenti.

Si rendono evidenti gli interventi realizzati dall'Azienda territoriale per i servizi alla persona – Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale (ente Capofila di Ambito) nonché da parte dei Comuni di competenza del periodo giugno 2017 (data di avvio della misura) al 30 giugno 2018 (data di chiusura dell'attività).

Per quanto concerne le attività legate alla misura in oggetto, sono state avviate le seguenti tipologie di attività:

- **azioni informative** tramite pubblicazione presso il sito dell'Azienda territoriale per i servizi alla persona, al quale possono accedere tutte le assistenti sociali dell'Ambito, di apposita informativa affinché gli stessi potessero consegnarla e promuoverla direttamente con gli utenti potenzialmente interessati alla fruizione della misura;
- **attivazione degli spazi informativi** presso i Comuni appartenenti all'Ambito, garantendo l'apertura al pubblico per almeno 15 ore settimanali in fasce diversificate (mattina e pomeriggio).
- **supporto alle famiglie** che intendono presentare la domanda: non essendo attive sul territorio dell'ambito associazioni familiari specifiche da poter coinvolgere, i Comuni si sono appoggiati ai CAF locali e con gli sportelli dei Sindacati, con i quali collaborano già per altre iniziative.

Modalità gestionale rilevata

Condivisione in Ufficio di Piano delle disposizioni per dare attuazione alla DGR e pubblicazione sul sito internet del materiale informativo.

Verifiche di risultato

Relazione di rendicontazione per ATS Brescia e Regione Lombardia.

DGR MISURA 6 – MINORI IN COMUNITA'**Descrizione**

Normativa di riferimento: DGR n. X/7626 del 28/12/2017.

L'intervento è indirizzato a favore di minori vittime di abusi/violenze/gravi episodi di maltrattamento per i quali nel provvedimento di allontanamento e protezione da parte dell'autorità giudiziaria siano inseriti riferimenti diretti o indiretti, a valutazioni di rilievo sociosanitario, prodotte o da produrre da parte dei servizi competenti, che consenta di collocare la situazione del minore/i interessato/i dal provvedimento nella casistica dei destinatari della misura.

L'intervento di protezione, assistenza e recupero a favore di minori vittime di abusi/violenza/gravi episodi di maltrattamento è attuato in regime residenziale presso strutture residenziali abilitate ai sensi della DGR 16 febbraio 2005 - n. 20762 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori" e in possesso di tutti i requisiti di cui alle DDGR n. 856/2013 e 2942/2014 e successive integrazioni, individuate nelle comunità educative e nelle comunità familiari.

L'intervento è garantito anche in relazione alle ipotesi di collocamento del minore presso strutture residenziali ubicate sul territorio di altre Regioni, a condizione che le stesse esercitino l'attività in conformità alle disposizioni in vigore nella Regione di ubicazione.

Ai minori, secondo quanto previsto dal progetto individualizzato, devono essere garantiti:

- a. gli interventi propri dell'unità d'offerta e quelli definiti dalle precedenti deliberazioni attuative della DGR 116/2013;
- b. le prestazioni specialistiche, sanitarie, sociosanitarie e socio educative (ad esempio trattamenti psicoterapici, sostegno psicologico, accompagnamento dell'educatore, ecc.) indicate nel Progetto Quadro e nel PEI volte a:
 - rimuovere le situazioni di pregiudizio della salute psicofisica del minore;
 - superare le difficoltà e il disagio affettivo e relazionale ristabilendo le condizioni per il recupero di una crescita armoniosa e serena;
 - sostenere il minore in tutte le fasi della presa in carico, ivi compreso l'accompagnamento nelle fasi processuali;

rendicontate con il flusso informativo di Regione Lombardia e valutate da ATS con gli indicatori di appropriatezza e qualità di cui alla DGR n. X/7626 del 28/12/2017.

Modalità gestionale rilevata

Presentazione del progetto quadro e rendiconto del flusso informativo valutato da ATS Brescia.

Verifiche di risultato

L'importo erogato per l'anno 2018 è di Euro 84.002,22 per un totale di n. 12 minori.

L'erogazione del contributo ha subito importanti ritardi e una decurtazione proporzionale del contributo a valere sull'ultimo trimestre 2018.

REDDITO DI AUTONOMIA**Descrizione**

Normativa di riferimento: REDDITO DI AUTONOMIA - DGR n. 5672 dell'11/10/2016, Decreto n. 12408 del 28/11/16 e Decreto n. 579 del 24/01/2017

Finalità dell'intervento Anziani: garantire alle persone anziane, in condizioni di vulnerabilità socio economica, la possibilità di permanere al domicilio, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere azioni per la presa in carico globale della persona attraverso la valutazione multidimensionale, la predisposizione del progetto individuale redatto in maniera condivisa, partecipata e corresponsabile;
- potenziare il sostegno ai percorsi di autonomia delle persone anziane per garantire una migliore qualità della vita.

Sono destinatari del Voucher previsto dalle misure regionali i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 9 – Bassa bresciana centrale:

- di età uguale o >65 anni;
- che vivono al proprio domicilio;
- con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento pari o inferiore a 20.000 Euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);

Tali persone si caratterizzano inoltre per almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) compromissione funzionale lieve/moderata ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;
- b) essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché non sia già previsto come intervento della Misura RSA aperta ex DGR n. 2942/2014.

Il voucher nominativo ha un importo forfettario di € 4.800 ed è destinato a sostenere **Progetti Individualizzati** della durata complessiva di 12 mesi.

Finalità dell'intervento Disabili: implementare, in disabili giovani ed adulti, le competenze e le abilità finalizzate:

- all'inclusione sociale;
- allo sviluppo dell'autonomia personale mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.

Sono obiettivi specifici della misura:

- promuovere azioni per la presa in carico globale della persona attraverso la valutazione multidimensionale, la predisposizione del progetto individuale redatto in maniera condivisa, partecipata e corresponsabile;
- potenziare il sostegno ai percorsi di autonomia di persone disabili giovani e adulte per garantire una migliore qualità della vita;
- favorire azioni propedeutiche all'inserimento lavorativo (tirocini, ecc.) finalizzate a consolidare l'autonomia della persona e promuoverne l'inclusione sociale;
- sviluppare e consolidare una rete di servizi territoriali che sia in grado di rispondere in modo integrato e flessibile ai percorsi personalizzati di empowerment.

Sono destinatari del Voucher previsto dalle misure regionali i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito distrettuale 9 – Bassa bresciana centrale che presentano i seguenti requisiti:

Giovani e adulti con disabilità a forte rischio di esclusione sociale:

- di età pari o superiore a 16 anni e fino a 64 anni;
- con un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni;
- con reddito ISEE (ordinario o ristretto) in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente) pari o inferiore a 20.000 euro.

Tali persone devono caratterizzarsi inoltre per la presenza di:

- livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- un livello di competenza per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
 - competenze relazionali e sociali,
 - competenze da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa,

- competenze intese come prerequisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

Il voucher nominativo ha un importo forfettario di € 4.800 ed è destinato a sostenere **Progetti Individualizzati** della durata complessiva di 12 mesi.

Modalità gestionale rilevata

Condivisione delle progettualità all'interno dell'Ufficio di Piano e pubblicazione di Avvisi pubblici presso il sito dell'azienda speciale.

Verifiche di risultato

Reddito Autonomia Anziani: Importo assegnato ma non liquidato Euro 57.600. Nessun voucher assegnato nel 2018.

Reddito Autonomia Disabili: Importo assegnato Euro 62.400 di cui liquidato Euro 4.800. Un solo voucher assegnato al Comune di Ghedi.

Le quote non utilizzate non sono state trasferite.

REGOLAMENTO ABITATIVO

Descrizione

Regolamento abitativo DGR 7316/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici": il presente regolamento introduce sostanziali modifiche nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica trasformando la casa in un servizio e qualificando pertanto l'abitazione all'interno delle misure del welfare sociale. Le principali innovazioni introdotte fanno riferimento a:

- Coincidenza della programmazione dell'offerta abitativa con l'Ambito territoriale;
- Le graduatorie uniche comunali sono sostituite da graduatorie su ciascun alloggio da assegnare;
- Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- I bandi comunali vengono sostituiti da Avvisi pubblici di Ambito;
- Mix abitativo nelle assegnazioni con punteggi previsti da regolamento;
- Domande online attraverso la piattaforma informatizzata;

Modalità gestionale rilevata

Il regolamento è entrato in funzione nel 2018 ma non è ancora operativo presso i Comuni dell'Ambito.

E' stato individuato il Comune Capofila – Comune di Ghedi - durante l'Assemblea dei Sindaci verbale n. 4 del 10 aprile 2018 ed organizzato un incontro congiunto tra responsabili Ufficio Tecnico e Sociale dei Comuni al fine di allineare le prime prassi operative per dare attuazione, una volta modificati i criteri di aggiudicazione, al regolamento abitativo.

Sono inoltre attivi incontri a livello di Ambito che a livello di coordinamento degli Ambiti con l'Aler di Brescia per allineare le programmazioni e le diverse procedure.

Differenze rispetto alla previsione

Nessuna

Verifiche di risultato

Nessuna

CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO

Descrizione

Regione Lombardia ha promosso anche per il biennio 2017-2018 il Piano Regionale delle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi dando continuità al modello di governance articolati in Reti ed Alleanze. L'Ambito 9 aderisce all'alleanza con comune capofila Montichiari per un totale di 142.900,00 su tutti gli ambiti coinvolti (n. 5 Ambiti). Al fine di implementare l'alleanza, l'Azienda ha aderito come realtà aziendale alla conciliazione dando la possibilità ai dipendenti di accedere ai benefit previsti. Il progetto prevede di concedere ai lavoratori delle imprese aderenti dei contributi economici (voucher) destinati a supportare le famiglie nei compiti di cura per minori e soggetti non autosufficienti. Tale progettualità prevede anche un'attività di coinvolgimento delle aziende del territorio per aumentarne l'adesione all'alleanza.

Modalità gestionale rilevata

Avviso pubblico per la presentazione delle domande e rendicontazione da parte del Comune Capofila dell'alleanza.

PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

Descrizione

Nel corso dell'anno 2018, a seguito dell'approvazione (con Decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali del 18 maggio 2018) del Piano nazionale di contrasto alla Povertà e del riparto delle risorse agli ambiti territoriali (con Decreto Direttore Ministero del Lavoro n. 503 del 24 ottobre 2018), l'Ambito distrettuale ha ricevuto risorse pari a 343.124,08. Attraverso la programmazione di tali risorse, l'Ambito distrettuale deve realizzare a partire dal 2019 il Piano annuale di Azione Locale di contrasto alla povertà, secondo i vincoli e criteri previsti dalla normativa nazionale. Il Piano di Azione Locale sarà approvato dall'Assemblea dei Sindaci nel 2019 e le relative risorse già ricevute sono state imputate all'esercizio 2019.

Modalità gestionale rilevata

Attività di preparazione alla stesura del Piano Povertà da consegnare al Ministero entro il 31.01.2019.

Differenze rispetto alla previsione

Nessuna

Verifiche di risultato

Nessuna

Attività di investimento: l'Ambito 9 è stato coinvolto nella progettazione della "Call To Action", iniziativa nata dalla collaborazione tra Fondazione Comunità Bresciana e Impresa Sociale Con I Bambini, iniziativa inserita all'interno del Programma di contrasto alla povertà educativa dell'Impresa Sociale con i Bambini. La partecipazione alla presente iniziativa ha richiesto un cofinanziamento di Euro 50.000 deliberato nel CDA dell'Azienda in data n. 10 del 13.12.2018 e dall'Assemblea dei Soci nella seduta n. 3 seduta del 18 dicembre 2018.

**PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE
2019-20-21**

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:

Servizio/Attività:

Gestione Azienda

Risorse Umane (Direttore, Segreteria, Contabilità, gestione RH, referente progetti)

Budget di gestione 2019-20-21

Euro 101.350,00

Modalità gestionale

Il Piano di zona 2015/2017 e l'accordo di programma che ne sancisce l'adozione hanno previsto che l'Azienda territoriale sia identificata come ente capofila. La gestione avviene in collaborazione con gli apparati amministrativi dei 20 comuni dell'Ambito. Tale attività amministrativa sarà di supporto a quanto contenuto nella nuova programmazione del Piano di Zona 2018-2020 e andrà in continuità con la precedente. L'attività, in ossequio a quanto espressamente indicato nel Piano di zona, si svolgerà in raccordo con gli altri ambiti distrettuali del territorio della Provincia di Brescia, in particolar modo per quanto concerne la progettazione di interventi o la definizione di linee guida a valenza sovra distrettuale.

Come già emerso nelle annualità precedenti, si prevede un aumento delle attività definite direttamente dalla Regione o a livello nazionale, per le quali gli ambiti territoriali svolgeranno sempre di più funzioni di presidio e raccordo territoriale.

Per il triennio 2019-2021 si intende istituire lo strumento dello staff operativo aziendale che si compone del Direttore, segreteria, contabilità, gestione risorse umane e referenza progetti.

Fonte di copertura: quota comuni

Azioni proposte

- Supportare lo sviluppo del quadro organizzativo indicato nel Piano di Zona che definisca le funzioni e le modalità di raccordo tra i diversi enti, le figure professionali e i vari organismi per gestione associata dei servizi socio-assistenziali dell'Ambito n. 9.
- Supporto tecnico amministrativo alle azioni finalizzate all'integrazione dei servizi e alla crescita di metodologie condivise per il lavoro di equipe con particolare riferimento all'integrazione socio-sanitaria indicata nel Piano di Zona e coerente con quanto definito dalla L.r. n.23/2015.
- Elaborazione dei servizi sperimentali messi in campo nel Piano di Zona 2018-2020 con particolare attenzione ai criteri di omogeneità di territorio e di innovazione;

Indicatori di risultato

- Attivazione di azioni a sostegno della progettazione attuata dal coordinamento tecnico e dagli organi politici di ambito;
- N. di obiettivi raggiunti all'interno del piano di zona;
- Definizione di procedure gestionali dei servizi affidati dai comuni dell'ambito in linea con obiettivi di omogeneità nell'offerta;
- N. di incontri dello staff operativo e piano operativo delle singole figure professionali.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Gestione Azienda
Servizio/Attività:	Organi dirigenziali, consulenze esterne, spese di gestione e adempimenti legge 81, Fondo di riserva
Budget gestione 2019-20-21	Euro 124.119,74

Modalità gestionale rilevata

Oltre alle funzioni programmatiche, l'Azienda svolge funzioni strumentali per le amministrazioni pubbliche configurandosi, per la gestione di servizi affidati, come Stazione Appaltante.

La gestione aziendale si regge sulle risorse umane in staff interno e si avvale altresì di collaborazioni professionali per:

- servizi amministrativi: la gestione delle paghe e degli adempimenti fiscali per il personale, la consulenza fiscale, la consulenza in ordine agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 81/09;
- consulenza legale per quanto concerne il rinnovo delle procedure di gara e gli adempimenti legali legati alla natura giuridica aziendale;
- consulenza tecnica per quanto concerne la contrattualistica del servizio sociale di base.

Organo di gestione amministrativa dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione; conformemente allo Statuto (art. 29) è composto da tre membri, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende o altri enti pubblici o privati e che non esercitano cariche politiche e sindacali presso gli enti aderenti alla Azienda e nell'ambito del Distretto. La durata in carica è fissata in tre anni.

Il triennio 2019-2021 vedrà il pieno attuarsi del secondo mandato del CDA rieletto in Assemblea dei Soci a febbraio 2018 e dei consulenti esterni scelti per le attività di adeguamento aziendale.

Fonti di copertura: quota comuni

Azioni proposte

- attuazione delle procedure di allineamento aziendale per l'adeguamento alla natura pubblica dell'Azienda;
- costruzione di gruppi di lavoro dedicati alla rivisitazione dello Statuto, regolamenti, bilancio e documenti a corredo;
- allineamento per ciò che concerne la nuova normativa sulla privacy;
- consolidamento degli spazi siti al primo piano per il servizio tutela e formazione.

Indicatori di risultato

- % di adeguamento.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:

Gestione servizi in forma associata

Servizio/Attività:

Tutela Minori, affido e pronto intervento

Budget di gestione 2019-20-21:

Euro 180.100,00

Modalità gestionale

Il Servizio Tutela minori è un servizio istituzionale dei comuni dell'Ambito ed è svolto in forma associata, mediante l'affidamento all'Azienda territoriale. Riguarda gli interventi a favore e a tutela dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; è svolto secondo le modalità descritte nel contratto di affidamento e si avvale allo scopo di una équipe sociale che opera in integrazione con gli operatori psicologi dell'Asst del Garda dopo la riforma determinata dalla L.r. 23/15 di Brescia nel quadro del protocollo d'intesa in vigore.

Sono definite quattro équipes operative composte dalle assistenti sociali dell'Azienda e dedicate al servizio e dagli/dalle psicologi/psicologhe dell'Asst; tali équipes effettuano la presa in carico delle situazioni che coinvolgono i residenti delle quattro zone di riferimento in cui è diviso il territorio:

- Manerbio: Manerbio, Offlaga, Verolanuova, Verolavecchia e Bassano Bresciano;
- Leno: Leno, Gottolengo, Pavone Mella, Isorella;
- Ghedi e Bagnolo;
- Pralboino: Pralboino, Alfianello, Miltano, Seniga, Cigole, Ponteviso, Fiesse, Gambara e San Gervasio

Le figure professionali del servizio sono quindi completate da:

- un operatore amministrativo che svolge funzioni di segreteria a part time;
- un coordinatore che svolge le funzioni di raccordo e di coordinamento organizzativo, nonché di interlocutore con i soggetti esterni al servizio;
- un servizio di supervisione;

Attraverso un percorso di collaborazione condiviso con gli altri ambiti distrettuali continuano i tavoli di confronto con i servizi tutela minori degli altri Ambiti territoriali al fine di attivare spazi di riflessione in riferimento a prassi di azione comune per la gestione delle situazioni in carico, in particolare per i casi che coinvolgono più territori a causa della diversa residenza dei genitori.

Le figure professionali impiegate nel servizio tutela sono impegnate nel servizio affidamento e pronto intervento (protocollo siglato in partenariato con Azienda Speciale Consortile di Rezzato e Comune di Montichiari con approvazione assemblea dei sindaci del 27.04.2017).

Per il triennio 2019-2021 si intende consolidare la costruzione dell'équipe socio-psico-pedagogica finalizzata al lavoro integrato tra tutela, affidamento e pronto intervento.

Fonte di copertura: Fondo Nazionale Politiche Sociali

Azioni proposte

- Sviluppo professionale e operativo dell'équipe di lavoro in sinergia e collaborazione con gli analoghi servizi presenti negli altri ambiti distrettuali, con particolare riferimento alla formazione specialistica (sia nell'ambito delle attività rilevanti il D. Lgs. 81/2008, che nell'ambito della specifica competenza professionale);
- Potenziamento del collegamento operativo con gli altri servizi territoriali in particolare con il servizio sociale di base e con i servizi territoriali dell'Asst (Sert, NOA, CPS, Neuropsichiatria infantile);
- Raccordo con gli altri ambiti territoriali per le situazioni a valenza sovra distrettuale;
- Rilancio del progetto affidamento come azione complessiva di sistema coinvolgendo i servizi territoriali e le associazioni del territorio

Indicatori di risultato

- Definizione di modalità organizzative dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- Definizione delle modalità operative del coordinatore con particolare attenzione al raccordo con ADM e mediazione familiare.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Gestione servizi in forma associata
Servizio/Attività:	Assistenza Domiciliare Minori
Budget di gestione 2019-20-21:	Euro 108.000,00

Modalità gestionale

Il servizio è rivolto ai minori residenti nei venti comuni dell'Ambito ed è affidato all'Azienda consortile. La gestione è effettuata tramite procedura di gara a una cooperativa sociale che mette a disposizione operatori qualificati. La modalità di gestione del servizio e i rapporti economici con i comuni affidanti è definita nel contratto di servizio; è attivato su richiesta del servizio sociale comunale secondo una specifica procedura. Il contraente è la cooperativa Il Gabbiano di Pontevico.

Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun minore e attribuito al comune di residenza del beneficiario in misura proporzionale alla quota di partecipazione alla spesa definita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci; tale quota è calcolata al netto della contribuzione al costo del servizio derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e dal Fondo Sociale Regionale.

La quota di compartecipazione alla spesa da parte del Comune è stata di €. 9,00 per ciascuna ora di servizio attivata nell'anno.

Il triennio 2019-2021 sarà dedicato:

- Valutazione del servizio in linea con alcune sperimentazioni che si intendono prevedere per l'espletamento del servizio domiciliare.

Azioni proposte

- elaborazione di un nuovo progetto di servizio che superi le attuali criticità evidenziate anche mediante il coinvolgimento di altre e diverse figure professionali.
- sperimentazione di un progetto organizzativo sostenibile per la gestione dei progetti, integrato quanto più possibile con gli altri servizi/interventi che sono attivi nel territorio per la medesima tipologia d'utenza.

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale progetto organizzativo in linea con il nuovo capitolato di servizio.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:

Servizio/Attività:

Budget gestione 2019-20-21

Gestione servizi in forma associata
Servizio di Integrazione Lavorativa S.I.L.
Euro 103.000,00

Modalità gestionale rilevata

Le finalità del progetto mirano a sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità (con particolare riferimento ai sensi della L. 381/91).

Il progetto S.I.L. è partecipato fra Enti Pubblici (Comuni, loro Associazioni, Provincia) e Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni), in particolare:

- ai Comuni è data titolarità per quanto concerne gli aspetti socio-assistenziali e programmatori;
- alla Provincia è dato di ottemperare agli aspetti di gestione del sistema di collocamento ordinario e mirato;
- il Terzo Settore, con la cooperazione sociale, partecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.

Per il triennio 2019-2021 si darà continuità al progetto con affidamento ad ACB e gestione Solco Brescia. Durante il biennio di servizio si presterà particolare attenzione all'efficacia dello stesso e alla possibilità di inserire nuove sperimentazioni in linea con quanto definito nel Piano di Zona 2018-2020.

Fonte di copertura: Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale e quota di compartecipazione alla spesa da parte di Comuni.

Azioni proposte

- elaborazione di un nuovo progetto di servizio che superi le attuali criticità evidenziate anche mediante il coinvolgimento di altre e diverse figure professionali;
- sperimentazione di un progetto organizzativo integrato quanto più possibile con gli altri servizi/interventi che sono attivi nel territorio;

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale progetto organizzativo;
- Analisi dei nuovi progetti avviati.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Gestione servizi in forma associata
Servizio/Attività:	Consulenza giuridico familiare civile e supervisione ufficio di piano
Budget gestione 2019-20-21	Euro 9.000,00

Modalità gestionale rilevata
<p>I servizi espletati fanno riferimento alla dotazione per l'Ufficio di Piano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una consulenza giuridica familiare e civile che orienti le assistenti sociali del servizio di base così come quelle della tutela in merito alla giurisdizione familiare e a quella civile; - La supervisione per le assistenti sociali di base finalizzata alla costruzione del gruppo di lavoro e allo scambio di buone prassi lavorative. <p>Entrambe le consulenze sono espletate tramite affidamento diretto con valutazione della miglior offerta. Per il triennio 2019-21 si intende mantenere e consolidare il servizio. Fondo di copertura: Fondo Nazionale Politiche sociali.</p>

Azioni proposte
<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza giuridico familiare e civile; - Supervisione

Indicatori di risultato
<ul style="list-style-type: none"> - Verifica funzionale dei servizi

Area d'intervento:	Gestione servizi in forma associata
Servizio/Attività:	Servizio di mediazione familiare e percorso adolescenti
Budget gestione 2019-20-21	Euro 120.028,00

Modalità gestionale rilevata
<p>Per quanto riguarda il triennio 2019-2021, l'Assemblea dei Sindaci ha valutato di dare continuità ai progetti attivi fino al 31.12.2017:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>"Percorso adolescenti"</i> è un servizio promosso nel quadro degli interventi gestiti in forma associata a favore della popolazione scolastica delle scuole del territorio della bassa bresciana centrale. Esso rientra in una rete di collaborazione già consolidata tra scuola e servizi del territorio all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo: <ul style="list-style-type: none"> o <i>diretto</i>, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite; o <i>indiretto</i>, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi. <p>Operatori esperti, messi a disposizione dai due soggetti erogatori che collaborano con l'Azienda territoriale (Coop. Campus e CRIAF) garantiscono l'ascolto competente e attivo dell'alunno e l'eventuale coinvolgimento della famiglia. Tale servizio è oggetto di procedura di gara per il triennio in questione.</p> 2. Il servizio di <i>"Consulenza e mediazione familiare"</i>, gestito in collaborazione con CRIAF, si configura come uno spazio di ascolto e di consulenza che si occupa prioritariamente di situazioni conflittuali all'interno di nuclei familiari in fase di momentanea difficoltà relazionale, di coppie e di genitori. Offre l'opportunità di un aiuto finalizzato a ristabilire una comunicazione chiara ed efficace tra i membri della famiglia, a trovare vie di accordo e di cooperazione, a prevenire ed affrontare le difficoltà comunicative e di gestione familiare in particolar modo in relazione ai figli minori. Il servizio offre inoltre un sostegno ed un aiuto per la definizione di progetti educativi rivolti ai minori presenti nel nucleo familiare; nelle situazioni più complesse è coinvolto il Servizio Sociale. Il servizio è stato aggiudicato al Criaf tramite procedura di gara per il biennio 2018-2019. Sarà oggetto all'interno della presente triennalità di nuova procedura di gara.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Fondo di copertura: Fondo Nazionale Politiche sociali.

Azioni proposte

Percorso adolescenti:

- Ore dirette sull'utenza;
- Microprogetti;
- Consulenza e confronto con altri servizi

Mediazione familiare:

- Ore dirette sull'utenza;
- Equipe casi e progettazione;
- Consulenza e confronto con altri servizi;
- Gruppi di parola;

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale dei servizi

Area d'intervento:

Gestione Interventi in forma associata

Servizio/Attività:

Interventi salute mentale, fondo solidarietà CDD, progetti sperimentali.

Budget di gestione 2019-20-21

Euro 187.463,80

Modalità gestionale

Per il triennio 2019-2021 si prevede la continuità dei seguenti servizi gestiti in forma associata:

- salute mentale: relativa al sostegno di appartamenti dedicati ad accogliere utenti con problematiche afferenti alla sfera della salute mentale. Il contributo viene erogato alla Cooperativa Il Gabbiano.
- Fondo solidarietà CDD: dedicato a sostenere la compartecipazione alla retta per i servizi CDD delle Cooperative Gabbiano, Collaboriamo e Sergio Lana. Per il triennio in oggetto si darà particolare attenzione alle modalità di rendicontazione del servizio al fine di garantire un corretto controllo di gestione. Il contributo viene erogato sotto forma di cofinanziamento dei comuni.
- Progetti sperimentali: dedicato al sostegno di progettualità sperimentali a cui l'Ambito potrebbe poter aderire.

Azioni proposte

- Attuazione dei "titoli sociali" nel rispetto delle indicazioni regionali sulla base delle indicazioni programmatiche e metodologiche;
- Rielaborazione dei servizi di salute mentale e del fondo solidarietà CDD

Indicatori di risultato

- Elaborazione e utilizzo di indicatori di valutazione e di efficacia per i servizi di salute mentale, CDD e sperimentali.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Servizi affidati
Servizio/Attività:	Servizio sociale professionale di base ¹
Sede di intervento:	20 Comuni dell'Ambito
Budget di gestione 2019-20-21:	Euro 262.504,28

Modalità gestionale

Dopo anni di sperimentazione e gestione del servizio sociale di base che consentisse anche ai Comuni più piccoli di dotarsi dell'assistente sociale di base (progetto di servizio sociale professionale di base di ambito approvato il 22 ottobre 2008) nell'anno 2017 è iniziato un percorso di analisi ed ascolto delle esigenze dei Comuni finalizzato alle verifiche degli obiettivi contenuti nel documento citato.

In riferimento a tale documento:

- Si è rilevato un necessario approfondimento e verifica della dotazione organica per l'attualizzazione del servizio sociale professionale di base per l'anno 2018;
- Si prevede la formalizzazione di contratti di servizio che disciplinino gli obblighi delle parti in oggetto (Amministrazione Comunale e Azienda);
- Si rileva la necessità di approfondire i "monte ore affidati" alle singole assistenti sociali di base;
- È necessario identificare i responsabili di servizio all'interno di ciascun Comune così come il regime di autorizzazioni relative agli spostamenti;

Nel triennio 2019-2021 si intende dare attuazione alle nuove disposizioni contrattuali che ci si auspica possano rendere più stabile il servizio sociale di base per dare maggiore risposta alle esigenze dei cittadini.
Coperture: quota dei Comuni

Azioni proposte

- Consolidamento del servizio attraverso una contrattualistica conforme e corretta dal punto di vista legislativo;
- Definizione di strumenti operativi e di integrazione tra i comuni dell'ambito e con gli altri servizi territoriali
- Sviluppo di un raccordo e coordinamento del servizio nell'ambito delle politiche per l'inclusione e il contrasto alla povertà finanziate con il fondo europeo assegnato.

Indicatori di risultato

- Tempi di messa a regime del servizio in seguito al completamento del progetto territoriale;
- Definizione di progetti organizzativi e di metodologia condivisa all'interno del gruppo di lavoro.

¹ Tale costo comprende il costo a corpo delle assistenti sociali, quota parte del costo per la gestione del personale e la maternità.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Servizi affidati
Servizio/Attività:	Servizio Assistenza Domiciliare - SAD
Sede di intervento:	Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia.
Budget di gestione 2019-20-21:	Euro 429.225,00 ²

Modalità gestionale

La gestione è effettuata tramite gara d'appalto rivolta a soggetti del terzo settore. Le modalità di attivazione e di monitoraggio degli interventi di assistenza sono definite da specifiche procedure codificate, in particolare nelle "Linee guida per la gestione del servizio di assistenza domiciliare in forma associata".
Nel triennio 2019-2021 si vedrà la piena esecuzione del servizio SAD con scadenza a dicembre 2019 e la progettazione della nuova gara d'appalto.
Coperture: quota dei Comuni

Azioni proposte

- Esecuzione del servizio come da capitolato;
- Riprogettazione nuova gara d'appalto;

Indicatori di risultato

- Verifica esecuzione del servizio;
- Incontri di monitoraggio del servizio;

Area d'intervento:	Servizi affidati
Servizio/Attività:	Assistenza ad personam ad alunni/studenti disabili frequentanti gli istituti scolastici - ADP
Sede di intervento:	Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia.
Budget di gestione 2019-20-21:	Euro 1.031.025,00 ³

Modalità gestionale

La gestione è effettuata tramite gara d'appalto rivolta a soggetti del terzo settore. Le modalità di attivazione e di monitoraggio degli interventi di assistenza sono definite da specifiche procedure codificate.
Nel triennio 2019-2021
Coperture: quota dei Comuni

Azioni proposte

- Esecuzione del servizio come da capitolato;
- Riprogettazione nuova gara d'appalto con sperimentazione di un servizio innovativo

Indicatori di risultato

- Verifica esecuzione del servizio;
- Incontri di monitoraggio del servizio;

² il costo comprende quota parte del responsabile dell'esecuzione

³ il costo comprende quota parte del responsabile dell'esecuzione

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Gestione progetti regionali, nazionali ed europei in forma associata
Servizio/Attività:	Progettualità su Ufficio di Piano Ambito 9
Sede di intervento:	Comuni ambito
Budget di gestione 2019-20-21:	Euro 174.204,34

Modalità gestionale

I progetti presenti in questa sessione fanno riferimento all'attuazione di specifiche DGR di Regione Lombardia così come la partecipazione a progetti nazionali ed europei. La gestione coinvolge lo staff operativo dell'azienda per quanto concerne il coordinamento, l'amministrazione e la rendicontazione. L'attuazione delle singole progettualità avviene ad opera dell'Ufficio di Piano e degli enti attuatori incaricati secondo procedure di gara ad evidenza pubblica.
Coperture: entrate regionali, nazionali o europee.

Azioni proposte

I progetti che vedranno coinvolta l'Azienda nel prossimo triennio 2019-2021 sono:

- PON SIA: le disposizioni legislative riguardanti l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) – Anni 2017-2019 - decreto 26.05.2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, decreto direttoriale n. 229/2016 – hanno esplicitamente indicato gli ambiti territoriali e i loro enti capofila come interlocutori e destinatari delle risorse. Il decreto istituisce la costituzione di equipe multidisciplinari con il compito di prendere in carico i nuclei familiari residenti nel Distretto Bassa Bresciana Centrale che sono risultati beneficiari del SIA. Le equipe multidisciplinari sperimentano la prospettiva del lavoro di rete in grado di costruire un'articolazione dei servizi il più possibile completa. L'obiettivo dell'equipe è garantire una presa in carico dell'utente globale ma allo stesso tempo individualizzata. L'equipe svolge le seguenti funzioni:
 - definisce le modalità di attuazione degli interventi individuali;
 - verifica che la programmazione attuata nel rispetto degli obiettivi e delle finalità previsti dai progetti individualizzati;
 - verifica l'andamento del servizio erogato, coordina e stabilisce rapporti con le altre agenzie educative del territorio.

L'equipe multidisciplinare dell'Ambito 9 è composta da due assistenti sociali a part time, un educatore di territorio e un mediatore linguistico-culturale. Il contributo per la biennalità di progetto ammonta a Euro 205.467,00.

- Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020, OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione – piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi prog – 1117: Il progetto si propone di facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione). In particolare: *a)* sviluppare processi di governance multilivello; *b)* migliorare l'offerta dei servizi di segretariato sociale; *c)* potenziare l'offerta di mediazione linguistica-culturale; *d)* incrementare le competenze degli operatori e condividere prassi e strumenti operativi. Il contributo ricevuto per l'anno 2018 ammonta a Euro 94.405,00. Da valutare con l'Assemblea dei sindaci l'esito e la possibile riprogettazione.
- Bonus Famiglia DGR 6711/2017: la presente DGR promuove azioni volte a supportare le famiglie che intendono presentare domanda per ottenere il Bonus, attuare il raccordo tra i Comuni e la rete dei consultori per la stesura dei progetti personalizzati relativi al Bonus famiglia, realizzare spazi informativi dedicati ai bisogni delle famiglie e dei propri componenti.

Indicatori di risultato

- Si rimanda agli indicatori di ogni singola progettualità

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Gestione progetti regionali, nazionali ed europei in forma associata
Servizio/Attività:	Progettualità su Coordinamento Provinciale Uffici di Piano
Sede di intervento:	Comuni ambito
Budget di gestione 2019-20-21:	Euro 36.390,51

Modalità gestionale

I progetti presenti in questa sessione fanno riferimento all'attuazione di specifiche DGR di Regione Lombardia così come la partecipazione a progetti nazionali ed europei. La gestione coinvolge lo staff operativo dell'azienda per quanto concerne il coordinamento, l'amministrazione e la rendicontazione. L'attuazione delle singole progettualità avviene ad opera dell'Ufficio di Piano e degli enti attuatori incaricati secondo procedure di gara ad evidenza pubblica. L'andamento del progetto così come le prassi operative vengono condivise all'interno del coordinamento provinciale degli Ambiti.
Coperture: entrate regionali, nazionali o europee.

Azioni proposte

- Sportello Badanti DGR 5648/2016: la presente DGR è finalizzata all'istituzione di un Registro Unico di Ambito che raccoglie le assistenti familiari. Le azioni sono finalizzate anche ad introdurre un sistema che favorisca l'incontro regolato tra domanda e offerta, consegnando alle famiglie profili il più possibile professionalizzati;
- Conciliazione famiglia-lavoro DGR 5969/2016: la regione Lombardia ha promosso anche per il biennio 2017-2018 il Piano Regionale delle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi dando continuità al modello di governance articolati in Reti ed Alleanze. L'Ambito 9 aderisce all'alleanza con comune capofila Montichiari per un totale di 142.900,00 su tutti gli ambiti coinvolti (n. 5 Ambiti). Al fine di implementare l'alleanza, l'Azienda ha aderito come realtà aziendale alla conciliazione dando la possibilità alle dipendenti di accedere ai benefit previsti.
- Rete Antiviolenza DGR 5878/2016: con decreto n. 2864 del 1/3/2018 sono state riconosciute da Regione Lombardia le reti antiviolenza territoriali (Comunità montana Valle Trompia, Desenzano e Palazzolo) e approvati i progetti presentati. Il progetto presentato dalla rete territoriale di Desenzano al quale aderisce l'Ambito 9 "Tessere legami" vede la costruzione di un'equipe di lavoro stabile a supporto delle situazioni di violenza di genere così come la compartecipazione alle rette per l'accoglienza delle donne vittime di violenza. L'anno 2017 è stato dedicato alla stesura progettuale e agli accordi sovra-distrettuali. L'importo complessivo di progetto per la rete territoriale di Desenzano è di
- Cartella sociale Informatizzata DGR 5499 del 02/08/2016 finalizzata ad assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo ed utilizzo delle Cartelle Sociali Informatizzate, attraverso la definizione di elementi informativi comuni, che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo. Il 2017 vede coinvolti gli Ambiti nel dare attuazione ai processi e alle azioni finalizzate all'adozione della Cartella Sociale;
- pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici: il presente regolamento introduce sostanziali modifiche nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica trasformando la casa in un servizio e qualificando pertanto l'abitazione all'interno delle misure del welfare sociale. Le principali innovazioni introdotte fanno riferimento a:
 - o Coincidenza della programmazione dell'offerta abitativa con l'Ambito territoriale;
 - o Le graduatorie uniche comunali sono sostituite da graduatorie su ciascun alloggio da assegnare;
 - o Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
 - o Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
 - o I bandi comunali vengono sostituiti da Avvisi pubblici di Ambito;
 - o Mix abitativo nelle assegnazioni con punteggi previsti da regolamento;
 - o Domande online attraverso la piattaforma informatizzata;

Indicatori di risultato

- Si rimanda agli indicatori di ogni singola progettualità.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-20-21 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Anziani, Minori, Disabili
Servizio/Attività:	Gestione Titoli sociali
Sede di intervento:	Comuni ambito
Budget di gestione 2019-20-21:	Euro 559.887,60

Modalità gestionale

- Titoli sociali: provvedimenti regionali sono vincolanti per l'utilizzo dei fondi e, in attuazione delle indicazioni regionali e l'Assemblea dei sindaci che ne definisce regolamenti e criteri per l'erogazione dei titoli sociali così finanziati. Il fondo disponibile è destinato a tre livelli di intervento:
 1. interventi per progetti di vita indipendente;
 2. buoni sociali finalizzati al sostegno dei care-giver familiari o all'assunzione di specifico personale per la cura e l'assistenza di disabili gravi e/o anziani non autosufficienti;
 3. voucher di Ambito (solo per primo semestre 2018);
- Dopo di Noi DGR 6674/2017 - "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016: è rivolto a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, della durata di almeno 2 anni, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.
- Emergenza Abitativa DGR 6465/2017: L'iniziativa promossa da Regione Lombardia ha la finalità di promuovere iniziative che coinvolgono comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa. Gli obiettivi specifici che Regione Lombardia si propone di realizzare attraverso le misure di sostegno promosse sono i seguenti:
 - a. dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa;
 - b. sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione, concentrando gli sforzi principalmente sui comuni ad alta tensione abitativa, con particolare riferimento a nuclei familiari in locazione sul libero mercato.

Azioni proposte

- Valutazione e riprogettazione dello strumento "titoli sociali" nel rispetto delle indicazioni regionali sulla base delle indicazioni programmatiche e metodologiche Raccordo con gli altri ambiti territoriali e con la Conferenza dei Sindaci per conformare gli interventi alle indicazioni regionali

Indicatori di risultato

- Tipologia, numero ed entità titoli erogati
- Elaborazione e utilizzo di indicatori di valutazione e di efficacia



Azienda Territoriale per i servizi alla persona Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale

Piazza Donatori di Sangue 7 25016 Ghedi (Bs) - Codice Fiscale/P.IVA 02987870983
Ufficio di piano Tel. 030/964388 – Tutela minori Tel. 030/9176784 – Fax 030/901708
E-mail Ufficio di piano ambito9ghedi@gmail.com Tutela minori tutelaminori@ambito9.it

BILANCIO SOCIALE
2018

BILANCIO SOCIALE DELL'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Anno 2018

Introduzione

Il presente bilancio sociale è redatto al fine di indicare le attività svolte dall'Azienda territoriale nell'esercizio 2018: ha la finalità di evidenziare, al di là delle indicazioni economiche per le quali si rinvia al conto consuntivo, i servizi che l'Azienda territoriale ha svolto per i comuni dell'Ambito territoriale della Bassa bresciana centrale.

Premessa

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Bassa Bresciana Centrale è stata costituita in data 11.02.2008, con atto n. 93237/29134 di repertorio presso il notaio Francesco Lesandrelli di Ghedi e che l'iscrizione al Registro imprese della CCIAA di Brescia è avvenuto in data 17.03.2008.

Come indicato all'articolo 3 dello Statuto lo "scopo dell'Azienda è l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio".

La sede operativa dell'Azienda territoriale è, dal mese di gennaio 2009, presso i locali messi a disposizione del Comune di Ghedi, in Piazza Donatori di sangue, 7. Tale sede, che è stata progressivamente completata con l'arredo e la strumentazione necessaria, è il centro motore delle funzioni di raccordo tra i vari attori del sistema zonale dei servizi sociali che il Piano di zona esplicitamente prevede in ossequio alla normativa nazionale e regionale e costituisce un punto di riferimento per gli operatori del territorio, sia dipendenti dell'Azienda stessa che dei comuni, ma anche di altri servizi socio-assistenziali e socio-sanitari che operano nell'ambito. Nel corso del 2018, si è ampliata la sede dell'Azienda con l'avvio dell'Ufficio sito al primo piano dedicato al servizio tutela minori e incontri di formazione.

L'attività dell'Azienda territoriale si esplicita presso i comuni che hanno affidato all'Azienda il Servizio sociale di base e nella sede di Ghedi nella quale vengono svolte le funzioni amministrative, di segreteria così come il servizio tutela Minori.

Il modello organizzativo utilizzato in Azienda è coerente con quanto previsto in tema di funzioni programmatiche così come descritto nei diversi Piani di zona che si sono succeduti dal 2009 ad oggi.

Il raccordo di strategie e politiche sociali tra la funzione politica dei comuni e quella gestionale dell'Azienda è garantito attraverso il "gruppo di coordinamento" istituito dal Regolamento di organizzazione e che coincide nella composizione con l'Organo esecutivo dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito.

L'Azienda inoltre svolge funzioni strumentali per le amministrazioni pubbliche configurandosi, per la gestione di servizi specifici, come Stazione Appaltante.

Le linee organizzative generali su cui procede l'attività dell'Azienda in rapporto ai comuni del territorio sono definite su più livelli:

- a) un livello "interno", attraverso l'impiego di personale proprio o incaricato per la gestione dei servizi affidati;
- b) un livello "esterno" in cui l'Azienda attraverso il suo personale e i suoi organismi tecnici, si pone quale riferimento funzionale per la gestione complessa degli interventi del Piano di zona;

Quale concreto strumento organizzativo dei comuni soci, l'Azienda territoriale si pone inoltre come collettore delle risorse presenti e attivabili nel territorio, sia in termini finanziari che in termini di capitale professionale e sociale. In tal senso la programmazione dell'Azienda territoriale recepisce quanto indicato nel Piano di zona dell'Ambito n. 9 in tema di riorganizzazione del sistema di welfare locale. E', in questo senso opportuno, ricordare che la dimensione sovracomunale e associata è il luogo indicato istituzionalmente (dalla L.328 in poi) quale ambito privilegiato per la gestione delle politiche sociali.

La dotazione di personale dell'Azienda nell'anno 2018 è composta da:

- direttore impiegato a tempo parziale con funzione di direzione aziendale, responsabile dell'Ufficio di Piano e RUP per le procedure amministrative relative alle gare d'appalto;
- tre impiegate amministrative, di cui due a tempo parziale e una a tempo pieno, che svolgono tutti i compiti di natura amministrativa e contabile, nonché l'attività di segreteria per tutti i servizi affidati all'Azienda e attività di gestione del personale;
- un responsabile dell'esecuzione e progetti impiegato a tempo parziale;
- un educatore impiegato a tempo parziale dedicato al servizio affido;
- cinque assistenti sociali del Servizio Tutela minori (1 a tempo pieno e 4 a tempo parziale);
- nove assistenti sociali del Servizio sociale professionale di base (di cui 5 a tempo pieno e 4 a tempo parziale);
- tre assistenti sociali servizio sociale di base in maternità.

Sono inoltre presenti collaborazioni professionali per:

- consulenza giuridica alle assistenti sociali della tutela e a quelle del servizio sociale di base afferenti all'Ufficio di Piano;
- supervisione servizio tutela minori, affido e pronto intervento;
- supervisione Ufficio di Piano;
- servizi amministrativi: la gestione delle paghe e degli adempimenti fiscali per il personale, la consulenza fiscale, la consulenza in ordine agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/09;
- consulenza legale per quanto concerne il rinnovo delle procedure di gara e gli adempimenti legali legati alla natura giuridica aziendale;

Organo di gestione amministrativa dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione; conformemente allo Statuto (art. 29) è composto da tre membri, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende o altri enti pubblici o privati e che non esercitano cariche politiche e sindacali presso gli enti aderenti alla Azienda e nell'ambito del Distretto. La durata in carica è fissata in tre anni. Nell'anno 2018 si è provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione che ha visto la conferma degli attuali Consiglieri così come del revisore dei conti anch'egli rinnovato.

Dotazione organica aziendale al 31.12.2018

Nome e Cognome	Qualifica	Livello	Orario settimanale	Servizio svolto
Claudia Pedercini	Direttore	Q	30 ore determinato	Direzione
Caterina Ciotta	Impiegata amministrativa	3	30 ore indeterminato	Area amministrativa/ufficio gare e progetti
Monica Papetti	Impiegata amministrativa	3	25 ore indeterminato	Area amministrativa/ufficio gare e progetti
Federica Guarino	Impiegata amministrativa	3	38 ore indeterminato	Segreteria tutela/referente personale
Paolo Paroni	Impiegato amministrativo	2	22 ore determinato	Responsabile esecuzione/progetti
Veronica La Gala	Assistenti sociali	3S	38 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Angela Lazzari	Assistenti sociali	3S	37 ore determinato	Servizio sociale professionale
Carla Baronchelli	Assistenti sociali	3S	38 ore determinato	Servizio sociale professionale
Laura Accerenzi	Assistenti sociali	3S	38 ore determinato	Servizio sociale professionale
Dania Turcato	Assistenti sociali	3S	35 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Laura Baselli	Assistenti sociali in maternità	3S	38 ore indeterminato (in maternità)	Servizio sociale professionale
Valeria Facchi	Assistenti sociali	3S	36 ore indeterminato	Servizio sociale professionale

Camilla Ghidelli	Assistenti sociali tutela	3S	30 ore indeterminato	Servizio Tutela minori
Nicoletta Davini	Assistenti sociali tutela	3S	38 ore indeterminato (in maternità)	Servizio Tutela minori
Francesca Bresciani	Assistenti sociali tutela	3S	30 ore indeterminato	Servizio Tutela minori
Laura Cominacini	Assistenti sociali tutela	3S	19 ore indeterminato	Servizio Tutela minori
Alberto Arrigotti	Educatore professionale affido	3	20 ore indeterminato	Servizio Affidò
Giulia Grazioli	Assistenti sociale tutela/affido e pronto intervento	3S	38 ore determinato	Servizio Tutela minori/Affido
Neelam Treccani	Assistenti sociali tutela	3S	36 ore indeterminato	Servizio Tutela minori
Rachele Gatti	Assistenti sociali	3S	18 ore determinato	Servizio sociale professionale
Valeria Marini	Assistenti sociali	3S	25 ore determinato	Servizio sociale professionale
Ilaria Vitali	Assistenti sociali	3S	33 ore determinato	Servizio sociale professionale

Nel 2018 la conformazione delle attività aziendali si presenta nel seguente modo:

GESTIONE AZIENDALE ED UFFICIO DI PIANO

- A) gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano così come prevista dalla legge 328/2000 e dalle indicazioni regionali contenute nelle deliberazioni annuali di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e da altri provvedimenti inerenti i Piani di zona e gli interventi nel settore sociale in forma associata;
- B) gestione delle attività e delle funzioni inerenti le ex leggi di settore (L. 40/98, L. 45/99, L. 285/97), finanziate parzialmente all'interno della quota indistinta del FNPS, secondo le indicazioni e le modalità approvate annualmente dalla Regione Lombardia;
- C) gestione dei titoli sociali così come definiti dai provvedimenti di programmazione regionale e programmazione territoriale;
- D) gestione dell'attività e delle funzioni inerenti il Piano di riparto del Fondo Sociale Regionale, così come regolato dalla specifica normativa;
- E) gestione attività inerenti alle procedure di gara per la gestione dei progetti aziendali.

GESTIONE SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

- F) Servizio tutela minori sottoposti a provvedimenti della magistratura;
- G) Servizio affidò e pronto intervento;
- H) Servizio di Consulenza giuridica familiare e civile;
- I) Servizio di assistenza domiciliare minori (ADM ed INCONTRI PROTETTI);
- J) Supervisione Ufficio di Piano e Supervisione tutela minori;
- K) Servizio Mediazione familiare e Sportelli adolescenti attivi negli Istituti Comprensivi dell'Ambito 9;
- L) Servizio per l'Integrazione Lavorativa (S.I.L.) affidato all'Associazione Comuni Bresciani; all'Azienda territoriale compete, nell'ambito dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di piano, la gestione del flusso economico di finanziamento;

GESTIONE INTERVENTI IN FORMA ASSOCIATA

- M)** la gestione dei progetti di cui al "Fondo per la Non Autosufficienza" proposto da Regione Lombardia con DGR 7856 del 12/2/2018;
- N)** Interventi per la salute mentale;
- O)** Protocollo per la Rete territoriale anti violenza del Garda, di cui alla DGR 5878 del del 28.11.2016 e attuazione del relativo progetto "Tessere legami"
- P)** Fondo Solidarietà CDD;
- Q)** Sostegno a progetti a valenza territoriale

SERVIZI AFFIDATI

- R)** servizio sociale professionale di base di ambito per i comuni che non hanno nel proprio organico l'assistente sociale dipendente, ovvero i comuni di Alfianello, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambaia, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevecchio, Pralboino, San Gervasio, Seniga e Verolavecchia;
- S)** servizio di Assistenza Domiciliare a favore di anziani e disabili (SAD), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevecchio, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia, con annessa gestione relativa alle procedure di gara per le quali è individuato il responsabile dell'esecuzione;
- T)** servizio di assistenza ad personam a favore di minori disabili in ambito scolastico (ADP), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevecchio, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia, con annessa gestione relativa alle procedure di gara per le quali è individuato il responsabile dell'esecuzione;
- U)** Prestazioni educative assistenziali per il Comune di Ghedi.

I servizi affidati sono quindi svolti mediante l'utilizzo di proprio personale dipendente o incaricato oppure tramite l'affidamento con procedura di gara secondo il Codice del contratto degli appalti pubblici.

Oltre alla gestione dei servizi affidati le azioni principali che hanno caratterizzato l'anno di gestione 2018 sono state:

- la partecipazione da parte dei diversi operatori dell'Azienda ad incontri per la definizione di modalità organizzative inter-istituzionali;
- la gestione delle rendicontazioni e dei flussi informativi e finanziari degli interventi di cui al Fondo Regionale per la Famiglia" di cui alla DGR X/6974 del 31/07/2017;
- la promozione di contatti e azioni tesi a garantire la visibilità dell'Azienda e la definizione di modalità di comunicazione con i soggetti privati del territorio che gestiscono servizi socio-assistenziali, nonché con gli altri ambiti della provincia di Brescia;

GESTIONE AZIENDALE ED UFFICIO DI PIANO

A) Gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano

All'Azienda territoriale è affidata la gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano, così come descritta nel contratto di servizio, che comprende una molteplicità di attività e adempimenti, che possono essere così descritti:

- o segreteria organizzativa/amministrativa dell'attività dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito e dell'Organo esecutivo;
- o gestione del debito informativo previsto dalla Regione Lombardia e gli adempimenti formali relativi alla gestione associata dei servizi;
- o attività organizzativa e amministrativa degli interventi sociali previsti dalla programmazione regionale che vedono gli ambiti distrettuali come soggetti attuatori;
- o attività organizzativa e amministrativa relativa agli accordi e ai protocolli operativi con altri soggetti del sistema di welfare regionale su specifiche tematiche (es. integrazione socio-sanitaria, salute mentale etc.);
- o sostegno alla funzione programmatoria, progettuale e organizzativa dell'Ufficio di Piano e degli organi politici dell'Ambito distrettuale.

Tali attività sono svolte in stretta collaborazione con i servizi amministrativi dei 20 comuni dell'Ambito, con i quali sono state definite e consolidate modalità comunicative efficaci, nonché in raccordo con gli altri ambiti distrettuali del territorio della Provincia di Brescia, attraverso il Coordinamento provinciale degli Uffici di piano e l'ATS di Brescia, sia a livello di Direzione generale che di Direzione distrettuale.

Attività principali svolte nel 2018

Nel corso del 2018 l'attività relativa al debito informativo nei confronti dei diversi soggetti ha riguardato:

- a) Fondo Nazionale per le Politiche Sociali
- b) Fondo Non Autosufficienza
- c) Fondo sociale regionale
- d) Spesa sociale dei comuni – Regione
- e) Spesa sociale dei comuni – Ministero del Tesoro
- f) Interventi – Minori in comunità educative
- g) Rendicontazione all'ATS situazioni in carico al servizio Tutela minori

E' stata curata l'attività di segreteria degli organismi collegiali dell'ambito territoriale, che hanno avuto i seguenti incontri:

Riunioni dell'Organo esecutivo dei Sindaci	8
Riunioni dell'Assemblea dei Sindaci	6
Riunioni del Coordinamento tecnico di ambito	9
Riunioni per stesura Piano di Zona 2018-2020	4
Gruppi di lavoro per sviluppo progettualità	3

Per quanto concerne l'adozione delle DGR di Regione Lombardia, l'anno 2018 ha visto un impegno consistente dell'Ufficio di Piano nel dare attuazione alle seguenti misure che coinvolgeranno la programmazione dell'Ufficio di Piano nei prossimi tre anni:

- **PON INCLUSIONE:** Le disposizioni legislative riguardanti l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) – Anni 2017-2019 - decreto 26.05.2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, decreto direttoriale n. 229/2016 – hanno esplicitamente indicato gli ambiti territoriali e i loro enti capofila come interlocutori e destinatari delle risorse. Nel triennio sono state destinate all'Ambito 9 risorse pari a 205.467 euro. Nel 2018 è avvenuta la trasformazione del SIA in REI (Reddito di Inclusione), che ha esteso la platea dei beneficiari e il vincolo del progetto personalizzato come "livello essenziale" e competenza dei servizi sociali di base. Il progetto personalizzato prevede la presa in carico globale dell'utente ma allo stesso tempo individualizzata, da parte dell'equipe socio educativa attivata (2 assistenti sociali, 1 educatore, mediatori culturali), che svolge le seguenti funzioni:
 - definisce le modalità di attuazione degli interventi individuali;
 - verifica che la programmazione attuata nel rispetto degli obiettivi e delle finalità previsti dai progetti individualizzati;
 - verifica l'andamento del servizio erogato, coordina e stabilisce rapporti con le altre agenzie educative del territorio
- **Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020, OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione – piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi prog – 1117:** Il progetto si propone di facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione). In particolare: a) sviluppare processi di governance multilivello; b) migliorare l'offerta dei servizi di segretariato sociale; c) potenziare l'offerta di mediazione linguistica-culturale; d) incrementare le competenze degli operatori e condividere prassi e strumenti operativi. Il contributo ricevuto e gestito per l'anno 2018 ammonta a Euro 94.405,00.
- **"Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016:** è rivolto a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, della durata di almeno 2 anni, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti

di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Le risorse assegnate all'Ambito 9 con DGR 6674/2017 sono state pari a Euro 176.819,00 per l'annualità 2016 e a euro 75.246 per l'annualità 2017. Tra settembre 2017 e l'anno 2018 sono stati emessi due Avvisi, tramite cui sono stati assegnati contributi per un ammontare complessivo di euro 90.041. Le risorse residue sono disponibili per l'anno 2019. Le risorse, relative all'annualità 2016 devono essere impegnate entro il 31 ottobre 2018 e utilizzate entro il 31 dicembre 2018. Le risorse relative all'annualità 2017 dovranno essere utilizzate entro il 30 giugno 2019.

- Conciliazione famiglia-lavoro DGR 5969/2016: la regione Lombardia ha promosso anche per il biennio 2017-2018 il Piano Regionale delle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi dando continuità al modello di governance articolati in Reti ed Alleanze. L'Ambito 9 aderisce all'alleanza con comune capofila Montichiari per un totale di 142.900,00 su tutti gli ambiti coinvolti (n. 5 Ambiti). Al fine di implementare l'alleanza, l'Azienda ha aderito come realtà aziendale alla conciliazione dando la possibilità ai dipendenti di accedere ai benefit previsti.
- Protocollo di intesa "Tessere Legami", che ha costituito la Rete Antiviolenza del Garda (con capofila il Comune di Desenzano del Garda), ai sensi della DGR 5878/2016 e della DGR 7546/2017 (insieme agli Ambiti distrettuali n. 10, 11 e 12): le Reti Territoriali Antiviolenza sono state costituite e riconosciute con Decreto n. 2864 del 1/3/2018. Il progetto presentato dalla rete territoriale del Garda, alla quale aderisce l'Ambito 9 vede la costruzione di un Centro Antiviolenza con un'equipe specialistica a supporto delle situazioni di violenza di genere, un servizio di reperibilità H24, la compartecipazione alle rette per l'accoglienza delle donne vittime di violenza. Nell'anno 2018 sono state definite le Linee Guide del Centro Antiviolenza e i nuovi interventi a partire da luglio sono stati gestiti secondo i nuovi accordi. L'importo complessivo di progetto per la rete territoriale del Garda è di 100.000 euro.
- Cartella sociale Informatizzata DGR 5499 del 02/08/2016 finalizzata ad assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo ed utilizzo delle Cartelle Sociali Informatizzate, attraverso la definizione di elementi informativi comuni, che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo. Il 2017 vede coinvolti gli Ambiti nel dare attuazione ai processi e alle azioni finalizzate all'adozione della Cartella Sociale;
- Emergenza Abitativa DGR 6465/2017: L'iniziativa promossa da Regione Lombardia ha la finalità di promuovere iniziative che coinvolgono comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa. Gli obiettivi specifici che Regione Lombardia si propone di realizzare attraverso le misure di sostegno promosse sono i seguenti:
 - dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa;
 - sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione, concentrando gli sforzi principalmente sui comuni ad alta tensione abitativa, con particolare riferimento a nuclei familiari in locazione sul libero mercato.In riferimento all'assegnazione dei fondi ai sensi della DGR 6465/17 e a seguito dell'apertura del primo, del secondo, del terzo e quarto bando sono stati assegnati complessivamente € 37.319,15 per la Misura 2 e € 9.605,21 per la Misura 3, creando un residuo per l'anno 2019 di € 15.987,64. Nell'anno 2018 sono stati assegnati n. 38 contributi per la Misura 2 e n. 6 contributi per la Misura 3. E' stata assegnata all'Ambito anche la quota risorse del 2018, con DGR 606/2018, per un importo complessivo di € 44.038,00, che verrà utilizzata (insieme ai residui) per gli Avvisi da pubblicare nel 2019.
- Regolamento abitativo DGR 7316/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici": il presente regolamento introduce sostanziali modifiche nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica trasformando la casa in un servizio e qualificando pertanto l'abitazione all'interno delle misure del welfare sociale. Le principali innovazioni introdotte fanno riferimento a:
 - Coincidenza della programmazione dell'offerta abitativa con l'Ambito territoriale;
 - Le graduatorie uniche comunali sono sostituite da graduatorie su ciascun alloggio da

- assegnare;
 - Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
 - Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
 - I bandi comunali vengono sostituiti da Avvisi pubblici di Ambito;
 - Mix abitativo nelle assegnazioni con punteggi previsti da regolamento;
 - Domande online attraverso la piattaforma informatizzata;
- Bonus Famiglia DGR 6711/2017: la presente DGR promuove azioni volte a supportare le famiglie che intendono presentare domanda per ottenere il Bonus, attuare il raccordo tra i Comuni e la rete dei consultori per la stesura dei progetti personalizzati relativi al Bonus famiglia, realizzare spazi informativi dedicati ai bisogni delle famiglie e dei propri componenti.
 - Piano povertà: nel corso dell'anno 2018, a seguito dell'approvazione (con Decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali del 18 maggio 2018) del Piano nazionale di contrasto alla Povertà e del riparto delle risorse agli ambiti territoriali (con Decreto Direttore Ministero del Lavoro n. 503 del 24 ottobre 2018), l'Ambito distrettuale ha ricevuto risorse pari a 343.124,08. Attraverso la programmazione di tali risorse, l'Ambito distrettuale deve realizzare a partire dal 2019 il Piano annuale di Azione Locale di contrasto alla povertà, secondo i vincoli e criteri previsti dalla normativa nazionale. Il Piano di Azione Locale sarà approvato dall'Assemblea dei Sindaci nel 2019 e le relative risorse già ricevute sono state imputate all'esercizio 2019.

B) Gestione delle attività e delle funzioni inerenti le ex leggi di settore

La L. 328/00 ed i successivi provvedimenti regionali, in particolare le dgr annuali di riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali, hanno attribuito agli Ambiti distrettuali la competenza della funzione amministrativa relativamente al coordinamento delle attività, erogazione dei fondi, istruttoria dei progetti nonché controllo dei risultati relativamente alle leggi di settore di seguito descritte:

- L. 28/8/1997, n. 285, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- L. 18/2/1999 n. 45, "Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze", per quanto riguarda gli interventi di prevenzione;

All'Azienda territoriale è affidata la gestione amministrativa delle funzioni relative a tali leggi, nonché il coordinamento delle azioni proposte nei progetti di intervento, che devono essere integrati con il sistema dei servizi alla persona proposto dai comuni dell'Ambito n. 9, e la verifica di coerenza con la programmazione zonale.

Annualmente, in sede di definizione del piano finanziario, l'Assemblea dei Sindaci definisce le priorità e le assegnazioni di budget per ciascun intervento previsto dalle ex leggi di settore, dando continuità ad alcuni dei progetti/servizi attivati nelle annualità precedenti o proponendo nuovi interventi.

Nella tabella successiva sono indicati i progetti finanziati nell'ambito delle ex leggi di settore. Per indicare le annualità è indicato il periodo scolastico, periodo entro il quale si svolgono la maggior parte delle attività previste nei progetti; in realtà la durata effettiva può variare, poiché l'eventuale residuo non utilizzato prolunga l'operatività del progetto.

Nel prospetto sono indicati i budget utilizzati da ciascun progetto per il periodo di riferimento e di seguito una sintetica descrizione delle attività previste dai progetti ancora attivi:

Progetti	2017	2018
Percorso adolescenti – sportelli psicologici – ex L. 285/97	Euro 53.704,00	Euro 59.816,41
Consulenza e mediazione familiare - ex L. 285/97	Euro 50.557,50	Euro 30.987,00

1. "Percorso adolescenti" è un servizio promosso nel quadro degli interventi gestiti in forma associata a favore della popolazione scolastica delle scuole del territorio della bassa bresciana centrale. Esso

rientra in una rete di collaborazione già consolidata tra scuola e servizi del territorio all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi

L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:

- o *diretto*, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;
- o *indiretto*, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.

Operatori esperti, messi a disposizione dall'ente affidatario del Servizio due soggetti erogatori che collaborano con l'Azienda territoriale (Coop. Campus e CRIAF) garantiscono l'ascolto competente e attivo dell'alunno e l'eventuale coinvolgimento della famiglia. Da settembre 2018, il servizio è svolto solo dal CRIAF.

Relativamente all'anno scolastico 2017/2018 e a settembre-dicembre 2018, la seguente tabella riassume il dato quantitativo:

	A.S. 2017/2018		
	CAMPUS	CRIAF	Totale
Alunni	424	1254	1678
Genitori	84	113	197
Insegnanti	180	365	545
Servizio sociale professionale	16	68	84
Altro (incontri di sensibilizzazione e formazione docenti)		54	54
Microprogetti	76	200	276

Settembre-dicembre 2018	
CRIAF (Totale)	
Alunni	532
Genitori	34
Insegnanti	152
Interventi nelle classi	15 interventi (330 alunni)

2. Il servizio di "*Consulenza e mediazione familiare*", gestito in collaborazione con CRIAF, si configura come uno spazio di ascolto e di consulenza che si occupa prioritariamente di situazioni conflittuali all'interno di nuclei familiari in fase di momentanea difficoltà relazionale, di coppie e di genitori. Offre l'opportunità di un aiuto finalizzato a ristabilire una comunicazione chiara ed efficace tra i membri della famiglia, a trovare vie di accordo e di cooperazione, a prevenire ed affrontare le difficoltà comunicative e di gestione familiare in particolar modo in relazione ai figli minori.

Il servizio offre inoltre un sostegno ed un aiuto per la definizione di progetti educativi rivolti ai minori presenti nel nucleo familiare; nelle situazioni più complesse è coinvolto il Servizio Sociale. Il servizio è stato affidato per le annualità 2018-2019 al CRIAF.

Il servizio evidenzia nel 2018 queste dati di attività:

- n. 91 utenti che hanno beneficiato del servizio (in prevalenza coppie e genitori)
- n. 88 incontri di counseling familiare
- n. 582 interventi di consulenza effettuate
- n. 50 incontri di equipe con operatori dei servizi sociali professionali

C) Gestione dei "titoli sociali"

La programmazione regionale che ha dato attuazione, in Lombardia, ai Piani di zona di cui alla legge 328/2000, ha puntato molto sul sistema dei "titoli sociali" ["voucher": titoli per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali presso soggetti accreditati oppure "buoni sociali": contributi economici finalizzati ad uno

specifico target di persone in condizione di fragilità o di disagio]. La gestione dei titoli sociali ha, per espressa indicazione regionale, una territorialità di ambito che coinvolge tutti i comuni ed in tal senso si esprime l'Assemblea dei Sindaci attraverso la definizione di linee di indirizzo e regolamenti attuativi.

All'Azienda è affidata la gestione amministrativa delle funzioni relative all'utilizzo dei "titoli sociali" quale strumento di realizzazione dei servizi di assistenza alle persone in condizione di fragilità residenti nell'Ambito n. 9. E' affidata inoltre la gestione del procedimento per l'individuazione dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi. Il contratto di servizio per l'affidamento regola le modalità di gestione e i rapporti finanziari tra i comuni e l'Azienda. I singoli progetti di intervento definiscono le modalità organizzative per l'erogazione dei titoli ai cittadini.

I "titoli sociali" sono stati generalmente finanziati con i trasferimenti derivanti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) e dal Fondo per le Non Autosufficienza (FNA) o con specifici trasferimenti a destinazione vincolata. E' rilevante evidenziare che il sistema dei voucher sociali a favore di anziani e disabili ha costituito, con una discreta continuità, un'opportunità per sviluppare una progettazione di interventi con regole condivise per tutti i comuni. In questo senso la costruzione e la gestione di un software specifico, che ha velocizzato i tempi e ridotto il volume della documentazione, ha ulteriormente favorito una logica di azione comune.

Nel corso dell'ultimo biennio sono stati gestiti i titoli sociali a favore dei cittadini dei comuni dell'ambito territoriale il cui finanziamento derivava da specifici fondi vincolati di provenienza statale e/o regionale. Nel successivo prospetto è indicato il numero dei beneficiari per ciascuna annualità:

Tipologia titolo sociale	2018
Buono care giver familiare	79
Progetti di vita indipendente	17
Voucher estivi su FNA	62
Voucher disabili educativi di Ambito	50
Emergenza abitativa Misura 2	38
Emergenza abitativa Misura 3	6

D) Gestione Fondo sociale regionale (FSR)

Dal 2005 la competenza del riparto del Fondo sociale regionale, precedentemente di competenza delle Asl, è stata affidata agli Ambiti distrettuali che provvedono annualmente alla definizione del Piano di riparto a favore delle unità d'offerta socio-assistenziali in esercizio nel proprio territorio di competenza.

All'Azienda è affidata la gestione della funzione amministrativa per l'attività inerente il riparto delle risorse che può essere sinteticamente descritta:

- determinazione dei criteri di riparto del FSR, in base alle indicazioni regionali e alle scelte programmatiche e di indirizzo strategico approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito;
- raccolta e verifica delle rendicontazioni e delle richieste di contributo presentate dalle unità d'offerta dei servizi (pubblici e privati);
- predisposizione del Piano di riparto del FSR che viene successivamente approvato dall'Assemblea dei Sindaci
- rendicontazione alla Regione Lombardia dell'attività svolta secondo i criteri e le modalità dalla stessa determinate
- liquidazione agli enti gestori delle unità d'offerta dei fondi regionali trasferiti

DELEGHE ALL'AZIENDA

E) Servizio Tutela minori sottoposti a provvedimenti della magistratura

Il Servizio Tutela minori è un servizio istituzionale dei comuni dell'Ambito ed è svolto in forma associata, mediante l'affidamento all'Azienda territoriale. Riguarda gli interventi a favore e a tutela dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; è svolto secondo le modalità descritte nel contratto di affidamento e si avvale allo scopo di una équipe sociale che opera in integrazione con gli operatori psicologi dell'Asst del Garda dopo la riforma determinata dalla L.r. 23/15 di Brescia nel quadro del protocollo d'intesa in vigore. Sono definite quattro équipes operative composte dalle assistenti sociali dell'Azienda e dedicate al servizio e dagli/dalle psicologi/psicologhe dell'Asst; tali équipes effettuano la presa in carico delle situazioni che coinvolgono i residenti delle quattro zone di riferimento in cui è diviso il territorio:

- Manerbio: Manerbio, Offlaga, Verolanuova, Verolavecchia e Bassano Bresciano;
- Leno: Leno, Gottolengo, Pavone Mella, Isorella;
- Ghedi e Bagnolo;
- Pralboino: Pralboino, Alfianello, Milzano, Seniga, Cigole, Pontevico, Fiesse, Gambara e San Gervasio

e operano su più sedi nel territorio dell'ambito, attualmente coincidenti con gli uffici del DSSB (Ghedi - p.zza Donatori di sangue, 3, Manerbio – via Marconi, 13, Pralboino – p.zza V. Gambara, 14) e con la sede dell'Azienda territoriale.

Le figure professionali del servizio sono quindi completate da:

- un operatore amministrativo che svolge funzioni di segreteria a part time;
- un coordinatore che svolge le funzioni di raccordo e di coordinamento organizzativo, nonché di interlocutore con i soggetti esterni al servizio che ha iniziato il suo lavoro da novembre 2018;
- un educatore individuato nel secondo semestre 2018 specificatamente dedicato alla promozione del servizio affidamento familiare e alla costruzione della rete delle realtà del territorio;
- la consulente giuridica;
- la supervisione dell'équipe tutela minori che vede il coinvolgimento delle psicologhe dell'ASST del Garda dedicate al servizio Tutela Minori.

Assistenti sociali tutela	Monte ore settimanale	Casi al 31/12/2017	Casi al 31/12/2018
5	153	176 (per un totale di 278 minori)	170 (per un totale di 253 minori)

Attraverso un percorso di collaborazione condiviso con gli altri ambiti distrettuali continuano i tavoli di confronto con i servizi tutela minori degli altri Ambiti territoriali al fine di attivare spazi di riflessione in riferimento a prassi di azione comune per la gestione delle situazioni in carico, in particolare per i casi che coinvolgono più territori a causa della diversa residenza dei genitori.

È iniziato nell'ultimo trimestre 2018 la costruzione di un rinnovato servizio affidamento e pronto intervento (protocollo siglato in partenariato con Azienda Speciale Consortile di Rezzato e Comune di Montichiari con approvazione assemblea dei sindaci del 27.04.2017) seguito da un'assistente sociale a tempo part time e da un educatore professionale a tempo parziale. L'équipe lavora sulla gestione delle famiglie con affidamento etero-familiare ed intra-familiare e la sensibilizzazione del territorio. Durante il 2018 sono stati definiti, in seno all'organi esecutivo e poi Assemblea dei Sindaci, contributi omogenei a valere su tutti i Comuni dell'Ambito per le famiglie affidatarie sia etero-familiari che intra-familiare.

Attività principali svolte nel 2018

In sintesi sono tuttavia da evidenziare alcuni dati:

- a fine dicembre 2018 questi alcuni dati significativi:
 - 165 minori su incarico del Tribunale per i Minorenni
 - 57 minori su incarico del Tribunale Ordinario
 - 9 minori seguiti in collaborazione con l'USSM
 - 17 minori con provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
 - 5 minori seguiti su incarico del Tribunale per i Minorenni amministrativo

Tra i vari casi seguiti, al 31 dicembre 2018 ci sono n. 9 minori in comunità madre-bambino e n. 15 minori in comunità.

Nel corso del 2018 sono stati chiusi n. 84 casi già in carico.

Oltre alla gestione delle situazioni in carico descritte nelle tabelle precedenti, l'attività del servizio è stata, nel 2018, caratterizzata da alcune situazioni:

- L'individuazione del coordinatore del servizio tutela minori;
- La prosecuzione del percorso di supervisione e riorganizzazione del servizio tutela minori, affido e pronto intervento con la Dott.ssa Paola Scalari. Nel 2018 sono stati organizzati una plenaria, 6 incontri di supervisione con le operatrici e le psicologhe; due incontri tra le operatrici e il servizio sociale di base e uno con la dirigenza aziendale.

F) Servizio Affido e Pronto Intervento

Operativamente il servizio attualmente si concretizza in:

- uno spazio di ascolto "flessibile" (nel senso che non ha necessariamente uno spazio e un orario rigidamente definito, ma è adattabile alle esigenze delle potenziali famiglie affidatarie) che comprende un momento specialistico curato dalla referente del servizio incaricata e dei momenti di primo ascolto curati dalle assistenti sociali dei comuni;
- il gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie;
- l'abbinamento tra famiglie affidatarie e minori in stretta collaborazione con il Servizio Tutela minori;
- l'accompagnamento delle famiglie affidatarie nelle fasi critiche del progetto di affido.

Coinvolgendo inoltre i servizi sociali dei comuni è stata concordata una strategia diversificata tra le diverse realtà territoriali finalizzate alla raccolta di disponibilità di famiglie. Successivamente, anche in relazione al numero di famiglie-risorsa che daranno la propria disponibilità, è previsto l'avvio di un percorso formativo.

Attività principali svolte fino a settembre 2018

In sintesi:

- a) 8 famiglie hanno fatto richiesta di iniziare il percorso di valutazione (ad oggi 3 possibili candidati all'affido stanno proseguendo il percorso di valutazione)
- b) nessun minore con provvedimento di affido è in comunità in attesa di famiglia;
- c) sono stati promossi e sperimentati "affidi leggeri", prima poco utilizzati
- d) gruppo di sostegno e auto mutuo aiuto famiglie: sono stati organizzati n. 5 incontri presso l'oratorio di Leno;
- e) n. 9 serate di sensibilizzazione e partecipazione a 1 festa dell'AGE di Leno
- f) n. 31 minori in affido, di cui 16 intra-famigliari, 15 extra-famigliari.

G) Servizio sociale professionale di base

Il 2018 ha messo in evidenza (con il Decreto 503 del Ministero del Lavoro e Politiche sociali) le nuove previsioni di standard indicate per lo sviluppo dei servizi sociali professionali, come parte del Piano di Azione Locale di contrasto alla Povertà.

Al 31 dicembre 2018 la situazione del servizio sociale professionale è la seguente:

- n. 22 assistenti sociali in servizio, di cui 17 per il servizio sociale di base e 5 per il servizio tutela minori
- n. 719 ore settimanali di servizio sociale professionale, di cui 566 per il servizio sociale di base e 153 per il servizio tutela minori

Lo standard programmatico prevede 1 assistente sociale professionale (a tempo pieno) ogni 5.000 abitanti, pari a 834 ore settimanali. Tale obiettivo, considerando di conteggiare gli A.S. della Tutela minori solo per l'80% del loro monte ore, richiede di incrementare di circa almeno 145 ore settimanali (pari a circa 4 unità di personale a tempo pieno). Nel biennio 2019-2020, anche tramite le risorse del Piano Povertà e del PON Inclusion, si dovrà programmare il raggiungimento di tale standard.

La gestione del Servizio sociale professionale ha messo in risalto problemi di continuità del personale e di turnover elevato di questa figura professionale. La frammentazione del servizio, la dispersione dei territori, i limiti alla durata dei contratti che possono essere applicati, le sostituzioni per congedi di maternità hanno prodotto diverse situazioni di cambiamento degli operatori.

La dotazione delle assistenti sociali in Azienda al 31.12.2018 è la seguente

Nome e Cognome	Qualifica	Livello	Orario settimanale	Servizio svolto
Veronica La Gala	Assistenti sociali	3S	38 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Angela Lazzari	Assistenti sociali	3S	37 ore determinato	Servizio sociale professionale + Servizio sociale PON INCLUSIONE
Carla Baronchelli	Assistenti sociali	3S	38 ore determinato	Servizio sociale professionale
Laura Accerenzi	Assistenti sociali	3S	38 ore determinato	Servizio sociale professionale + servizio sociale PON INCLUSIONE
Dania Turcato	Assistenti sociali	3S	35 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Laura Baselli	Assistenti sociali in maternità	3S	38 ore indeterminato (in maternità)	Servizio sociale professionale
Valeria Facchi	Assistenti sociali	3S	36 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Giulia Grazioli	Assistenti sociale tutela/affido e pronto intervento	3S	38 ore determinato	Servizio sociale PON INCLUSIONE + Servizio Tutela minori/Affido
Rachele Gatti	Assistenti sociali	3S	18 ore determinato	Servizio sociale professionale
Valeria Marini	Assistenti sociali	3S	25 ore determinato	Servizio sociale professionale
Ilaria Vitali	Assistenti sociali	3S	33 ore determinato	Servizio sociale professionale

SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA

H) Servizio di assistenza domiciliare minori (ADM)

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori è definito dalla L.R. 1/86 e successive modificazioni e integrazioni. Il Servizio ADM ha la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori a rischio di emarginazione o in situazioni di difficoltà temporanea. Esso viene avviato su richiesta dell'assistente sociale del servizio di base, della tutela minori o su indicazione dell'Autorità Giudiziaria.

Finalità dell'assistenza domiciliare ai minori è promuovere l'evoluzione del nucleo familiare affinché persegua l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento di personale educativo specializzato. E' normalmente svolto attraverso uno specifico progetto di intervento finalizzato al sostegno educativo, sociale e di relazione del minore. Dal 2009 il servizio è integrato dall'accompagnamento/gestione incontri protetti che prevede la gestione e l'accompagnamento degli "incontri protetti" tra minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ed i loro genitori, generalmente richiesto dall'A.G. medesima ed è gestito in termini organizzativi dall'équipe tutela minori in collaborazione con il servizio sociale comunale

Il servizio è rivolto ai minori residenti nei venti comuni dell'Ambito ed è garantito dall'Azienda consortile.

La gestione è effettuata tramite procedura di gara a una cooperativa sociale che mette a disposizione operatori qualificati. La modalità di gestione del servizio e i rapporti economici con i comuni affidanti è definita nel contratto di servizio; è attivato su richiesta del servizio sociale comunale secondo una specifica procedura. Il contraente è la cooperativa Il Gabbiano di Ponteviso.

Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun minore e attribuito al comune di residenza del beneficiario in misura proporzionale alla quota di partecipazione alla spesa definita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci; tale quota è calcolata al netto della contribuzione al costo del servizio derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e dal Fondo Sociale Regionale.

La quota di compartecipazione alla spesa da parte del Comune è stata di €. 9,00 per ciascuna ora di servizio attivata nell'anno.

Nell'anno 2018, in occasione della scadenza dell'affidamento precedente, è stata avviata la procedura di gara che ha voluto impostare in modo diverso il servizio ADM. Si introduce l'erogazione del servizio secondo la logica del budget educativo. Il servizio è stato affidato all'ATI composta dalla Cooperativa Gabbiano e

Cooperativa COSPER. Il 2019 sarà specificatamente dedicato al rinnovo del servizio e delle relative procedure di attuazione.

Nel successivo prospetto sono indicate le ore di servizio erogate e le situazioni seguite, suddiviso tra assistenza domiciliare e incontri protetti riferite all'ultimo biennio.

Anno	ADM		Incontri protetti	
	2016	4399,58 ore di servizio	47 minori (32 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati 12; le nuove attivazioni sono state 13;	340,58 ore di servizio
2017	3904,25 ore di servizio	44 minori (32 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati 5; le nuove attivazioni sono state 13;	583,08 ore di servizio	attivati progetti per 14 minori
2018	4054 ore di servizio	54 minori (43 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati XX; le nuove attivazioni sono state XX;	538,5 ore di servizio	attivati progetti per 12 minori

I) Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) è rivolto ad anziani e disabili in condizioni di disagio residenti nei comuni dell'ambito. Si colloca all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali finalizzati a mantenere quanto più possibile la persona anziana o disabile presso la propria abitazione, mantenendo il proprio ambiente quotidiano di vita. Gli obiettivi specifici del servizio sono descritti nel capitolato d'appalto di cui all'affidamento all'ente gestore operativo.

Nel 2018, sono affidatari i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia.

La gestione è effettuata tramite gara d'appalto rivolta a soggetti del terzo settore. Le modalità di attivazione e di monitoraggio degli interventi di assistenza sono definite da specifiche procedure codificate, in particolare nelle "Linee guida per la gestione del servizio di assistenza domiciliare in forma associata"

A seguito di una gara ad evidenza pubblica, il servizio è stato affidato per il biennio 2018-2019 alla cooperativa sociale Il Gabbiano di Ponteviso per un costo orario di €. 18,99 (oltre IVA). Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun utente beneficiario e attribuito interamente al comune di residenza del beneficiario.

L) Assistenza ad personam (ADP)

Il Servizio di Assistenza ad personam (ADP) è rivolto ad alunni/studenti disabili residenti nei comuni dell'ambito. Si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali finalizzati a promuovere l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno diversamente abile. Le finalità perseguite nell'erogazione del servizio per l'integrazione scolastica hanno un riferimento normativo nella L. 104/92 che specifica come "l'integrazione scolastica abbia come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"

Gli obiettivi specifici del servizio sono descritti nel capitolato d'appalto di cui all'affidamento all'ente gestore operativo.

A seguito di una gara ad evidenza pubblica il servizio è stato affidato per il periodo gennaio 2018-luglio 2019 alla cooperativa sociale Nuovo Impegno di Brescia per un costo orario di €. 18,90 (oltre IVA). Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun utente beneficiario e attribuito interamente al comune di residenza del beneficiario.

Le modalità di attivazione e di monitoraggio degli interventi di assistenza sono definite dal capitolato d'appalto. Nel 2018 sono affidatari dei servizi i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano,

Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia.

Nel corso dell'anno solare 2018 sono state erogate n. 55.782 ore di servizio, a favore di 152 alunni.

Di questi n. 27 alunni sono frequentanti le scuole per l'infanzia, n. 58 le scuole primarie, n. 25 le scuole secondarie di primo grado, n. 42 le scuole secondarie di secondo grado.

Mediamente, ogni alunno ha beneficiato di 367 ore di intervento nell'anno, pari a circa 11 ore settimanali nel corso di 9 mesi di anno scolastico.

V) Servizio di Integrazione Lavorativa (S.I.L.)

E' il servizio d'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.

Le finalità del progetto mirano a sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità (con particolare riferimento ai sensi della L. 381/91).

Il progetto S.I.L. è partecipato fra Enti Pubblici (Comuni, loro Associazioni, Provincia) e Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni), in particolare:

- ai Comuni è data titolarità per quanto concerne gli aspetti socio-assistenziali e programmatori;
- alla Provincia è dato di ottemperare agli aspetti di gestione del sistema di collocamento ordinario e mirato;
- il Terzo Settore, con la cooperazione sociale, partecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.

Mission e principali compiti del servizio:

- Programmazione strategica e promozione del servizio per l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio;
- Progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento, l'integrazione lavorativa e il mantenimento del posto di lavoro per i soggetti residenti in condizione di svantaggio (come da linee guida);
- Stipula di accordi operativi con aziende private, enti pubblici e cooperative sociali, sia singolarmente che attraverso le loro forme associative;
- Gestione del sistema informativo relativo all'utenza ed alle aziende e definizione di strumenti e metodi per la valutazione della qualità degli interventi.

Nel corso del 2018 sono stati attivati n. 116 interventi di integrazione lavorativa, di cui

- 23 tirocini extra curricolari
- 46 inserimenti lavorativi
- 18 interventi di monitoraggio post assunzione
- 29 tirocini risocializzanti

I beneficiari sono stati in tutto 71 cittadini.

Attività di investimento: l'Ambito 9 è stato coinvolto nella progettazione della "Call To Action", iniziativa nata dalla collaborazione tra Fondazione Comunità Bresciana e Impresa Sociale Con I Bambini, iniziativa inserita all'interno del Programma di contrasto alla povertà educativa dell'Impresa Sociale con i Bambini.

La partecipazione alla presente iniziativa ha richiesto un cofinanziamento di Euro 50.000 deliberato nel CDA dell'Azienda in data n. 10 del 13.12.2018 e dall'Assemblea dei Soci nella seduta n. 3 seduta del 18 dicembre 2018.